L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 133 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 150 SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 7 GIUGNO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 21665

La piazzaforte di Gibilterra

bombardata dalla nostra aviazione

Sommergibile nemico affondato nel Mediterraneo

Puntata avversaria sul fronte di Sollum ricacciata dalle nostre forze

BOLLETTINO N. 366

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 6 la nostra aviazione ha bombardato la piazzaforte di Gibilterra e gli aeroporti di Hal-Far e Micabba (Malta).

Una nostra silurante ha affondato nel Mediterraneo centrale un sommergibile nemico.

Nella notte sul 5 aerei avversari hanno lanciato bombe su Rodi.

Nell'Africa Settentrionale, sul fronte di Sollum, è stata ricacciata una puntata del nemico. Le nostre artiglierie, particolarmente attive, hanno battuto navi alla fonda nel porto di Tobruk.

Unità aeree hanno bombardato nuovamente gli apprestamenti difensivi della piazza.

Un apparecchio « Hurricane » è stato abbattuto dalla caccia.

Velivoli nemici hanno lanciato bombe su Bengasi e Derna.

Nella zona di Bardia, è stato catturato un gruppo di soldati inglesi al comando di un ufficiale, fuggiti dall'isola di Creta con un motoscafo.

Nell'Africa Orientale, le artiglierie nemiche hanno battuto intensamente, ma con scarsi risultati, le nostre posizioni lungo il fiume Omo, nel settore di Abalti (Galla e Sidamo). (Stef.).

La medaglia d'oro alla memoria

di tre valorosi Caduti

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sui fronti greco e italo-francese.

Medaglia d'oro al V. M. alla memoria.

Sottotenente Sampietro Franco di Giuseppe, nato a Rapallo (Genova), 9.o Reggimento Alpini. *Ufficiale addetto al servizio di vettovagliamento, chiedeva di assumere il comando di un plotone fucilieri rimasto privo del proprio Comandante. Alla testa del reparto, armato di un fucile mitragliatore, guidava i suoi uomini in un violento contrattacco contro numerose forze nemiche che avevano occupato una importante posizione. Ferito all'addome, si rifiutava di abbandonare la lotta ed in piedi sulla posizione riconquistata, sempre sprezzante di ogni pericolo, infiammava i suoi alpini con nobili parole e con l'esempio del suo indomito coraggio, finchè, colpito alla fronte da raffica di mitragliatrice cadeva da eroe, sull'arma che ancora imbracciava.*

Quota 1828 di Monte Lofka (fronte greco), 17 novembre 1940 XIX.

Sergente maggiore Giacomo Silvio di Bernardino, nato a Ciano (L'Aquila), 9.o Reggimento Alpini. *Sottufficiale dotato di spiccate virtù militari e di magnifico ascendente verso i suoi inferiori che aveva animato di ogni fervido entusiasmo, accorreva, per quanto addetto alle salmerie del reparto, in linea, per presidiare con i suoi conducenti una posizione particolarmente delicata. Imbracciato un fucile mitragliatore, in piedi, recava gravi perdite al nemico che attaccava in forze soverchianti. Colpito gravemente in più parti, rifiutava di abbandonare la posizione e trovava ancora l'estrema energia per dirigere la difesa. Spirava poco dopo, al grido «Viva l'Italia» fra i suoi alpini che, animati dall'eroico esempio del loro Comandante, si battevano strenuamente, e riuscivano a mantenere il saldo possesso della posizione.*

Cristobasileo (fronte greco), 19 novembre 1940 XIX.

Capitano Bottiglioni Carlo fu Giuseppe, nato ad Apuania, Gruppo Alpini Val Tagliamento, 43.a Batteria. *Magnifico Comandante di Batteria alpina, contribuiva col tiro efficace dei suoi pezzi a ricacciare il nemico da una strada di fondo valle che costituiva importante via di rifornimento per le nostre truppe. In successiva azione, si portava di iniziativa presso il Comando delle unità di fanteria per rendersi conto delle nuove zone da battere e prendeva parte altissima alla conquista di un importanto caposaldo. Si offriva poi spontaneamente di guidare alcuni reparti bersaglieri operanti, attraverso aspro e nevoso terreno. Raggiunti gli obiettivi, si lanciava risolutamente contro il nemico alla testa delle prime squadre d'attacco, animandole ed incitandole col l'esempio del suo eroico ardimento. Gravemente ferito, continuava risolutamente la lotta fino a che, stremato di forze, veniva catturato, ucciso e barbaramente precipitato in un burrone. Fulgido esempio di altissimo spirito guerriero e di ardente entusiasmo.*

Valdercia-Mali Falces, Quota 1430 (fronte greco), 30 dicembre 6 gennaio 1941-XIX.

Medaglia d'argento al V. M. alla memoria.

Sottotenente *Lonoce Ferdinando* fu Francesco, nato ad Agrigento, 47.o Regg. Fanteria. Sottotenente *Barbato Raffaele* di Raffaele, nato a Porto Empedocle (Agrigento), 17.o Regg. Fanteria. Sottotenente *Cavallo Angelo* di Fortunato, nato a Francavilla Fontana (Brindisi), 47.o Regg. Fanteria. Caporale *Cocci Quinto* di Francesco, nato a Offida (Ascoli Piceno), 225.o Regg. Fanteria. Fante *Sbarra Domenico* di Enrico, nato a Monfalcone (Ascoli Piceno), 225.o Regg. Fanteria. Artigliere *Zampa Giulio* di Orlando, nato a Moruzzo (Udine), 3.o Regg. Artiglieria Alpina.

Medaglie d'argento al V. M. a viventi.

Tenente *Sansonetti Orazio* di Angelo, nato a Nogi (Bari), 139.o Reggimento Fanteria. Tenente *Forcelli Giuseppe di Stanislao*, nato ad Avellino, 207.o Regg. Fanteria.

Sono state inoltre concesse 22 medaglie di bronzo di cui 7 alla memoria, e 19 Croci di guerra a viventi. (*Stefani*).

* * *

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M. a Legionari della Milizia per le operazioni sul Fronte Occidentale.

Medaglia d'argento « alla memoria».

Camicia nera *Pratta Francesco* di Giovanni da Cossile 1.a Legione CC. NN. d'assalto «Sabauda».

Medaglia d'argento «a viventi».

Capo Manipolo *Castagnari Aldo* di Castore di Villarporchiardo (Torino) 2.o Batt. CC. NN. d'assalto - Abries 21 giugno 1940-XVIII. Caposquadra *Annale Giuseppe* fu Nicola da Andria, 2.o Batt. CC. NN. d'assalto - Abries, 21 giugno 1940-XVIII. Caposquadra *Desiata Angelo*, 33.o Fanteria Carrista «Littorio» - Traversette, 23 giugno 1940-XVIII Camicia nera *Costabloz Pietro*, Milizia Confinaria, Piccolo S. Bernardo, Fronte Traversette Seez 22, 23, 24 giugno 1940-XVIII. Camicia nera *Genova Giovanni* fu Pietro da Zabrise (Germania). 2.o Btg. CC. NN. d'assalto, Abries, 21 giugno 1940-XVIII. Camicia nera *Gasparini Giuseppe* fu Domenico da Bargis (Udine), 2.o Btg. CC. NN. d'assalto, Abries, 21 giugno 1940-XVIII.

Sono state inoltre concesse 14 medaglie di bronzo «a Viventi » e nove Croci di guerra al V. M. « a Viventi ».

Il Ministro di Croazia

rende omaggio alle Tombe dei Reali d'Italia e del Milite Ignoto

ROMA, 6 sera

Il Ministro di Croazia, accreditato al Quirinale, Peri, si è recato stamane a rendere omaggio alle Tombe dei Reali d'Italia al Pantheon, deponendo grandi corone di alloro. Analogo omaggio egli ha compiuto subito dopo alla Tomba del Milite Ignoto, e sul Colle Capitolino, all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione.

La cittadinanza ha ovunque manifestato al Rappresentante della nobile Nazione amica l'espressione della sua fervida simpatia.

L'impulso offensivo e il valore tattico degli italiani in A. O.

BERLINO, 6 sera

Nel quadro delle ultime grandi vittorie, la stampa tedesca, che esalta il valore dei soldati e l'abilità dei comandanti, dedica speciale attenzione alle operazioni dell'A. O. I., dove le truppe italiane resistono vittoriosamente contro ogni pressione del nemico. Si sottolinea in proposito che la resistenza, malgrado l'inizio della stagione delle pioggie, si è sensibilmente rafforzata, passando, anzi, spesso ad azioni offensive con perdite gravi per il nemico. La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, scrive che le parole dirette al Duce dal Comandante delle truppe operanti nei Galla e Sidamo furono accompagnate dai fatti più significativi. « Questa tenacissima resistenza — sottolinea il giornale — ha sin qui impedito al nemico di concludere la campagna abissina ».

I giornali della capitale sono poi unanimi nel valutare lo spirito delle truppe italiane le quali, su quel lontano fronte necessariamente autonomo, tengono impegnate considerevoli forze avversarie

I quotidiani sottolineando la recente azione aerea tedesca su Alessandria osservano come gli inglesi vedano ora minacciata anche quella base.

Il Generale di aviazione Quade si occupa stamane sulla *Boersen Zeitung* della presa di Creta, riepilogando le grandi azioni combinate aeree, marittime e terrestri che portarono alla conquista dell'isola e rileva come già dal 14 maggio l'attività dell'arma aerea tedesca ed italiana fosse stata intensa ed avesse registrato i giorni successivi un crescendo non solo contro gli obiettivi propriamente militari della roccaforte inglese, ma anche contro i convogli ed i punti di appoggio della flotta e dell'aviazione nemiche.

Il generale Quade, dopo aver ricordata l'azione dei paracadutisti e delle truppe aviotrasportate germaniche, descrivendo le fasi della lotta che portò alla conquista di Candia, rileva il grande contributo portato dall'arma aerea e dalla flotta italiana prodigatesi senza tregua con grande audacia e perizia.

L'attuale Gabinetto egiziano

resta provvisoriamente in funzione

BEIRUT, 6 sera

Il Primo Ministro Egiziano Hussein Pascià ha compiuto anche stamane tentativi per formare il nuovo Gabinetto ma non vi è riuscito per la difficoltà di raccogliere su di una unica base le richieste dei diversi partiti. Sembra essere stato deciso che l'attuale Gabinetto rimanga provvisoriamente in funzione. La crisi però perdura, perchè rimangono le forti divergenze tra i partiti, tra cui in quello Wafdista i segni della maggiore intransigenza.

Si apprende dal Cairo che il Ministero delle Finanze egiziano ha incluso la serie nella lista dei Paesi con i quali gli esportatori ed importatori egiziani non possono più intrattenere relazioni d'affari.

Bardossy a Firenze

FIRENZE, 6 sera

Stamane, alle 9,30, è giunto il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese. L'Ecc. De Bardossy è stato salutato dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà e dal Console d'Ungheria coi quali si è cordialmente intrattenuto nel padiglione reale. L'ospite, fatto segno ad una manifestazione di simpatia da parte di numerosa folla, si è poi accomiatato dalle autorità, e, salito in automobile, col suo seguito, ha iniziato la visita della città.

Dopo aver visitato i principali monumenti della città, il Presidente del Consiglio ungherese si è recato a Palazzo Vecchio, dove il Podestà ha offerto un ricevimento nella Loggia di Saturno.

L'attività delle Corporazioni

nei mesi di giugno e luglio

ROMA, 6 sera

Nei mesi di giugno e luglio si riuniranno le seguenti Corporazioni per l'esame dei problemi qui enunciati:

1.o) Corporazione della chimica: A) Sviluppo della produzione delle materie plastiche per la sostituzione dei metalli di importazione. B) Riesame del piano autarchico di produzione della gomma sintetica.

2.o) Corporazione dei combustibili liquidi: A) Produzione di olio combustibile dalle roccie asfaltiche di Ragusa e dell'Abruzzo.

3.o) Corporazione dell'acqua, gas, elettricità: A) incremento della produzione dell'energia elettrica per i maggiori fabbisogni dei vari settori industriali.

4.o) Corporazione della meccanica: A) Preparazione di tecnici e revisione dell'attrezzatura dei cantieri in relazione alle maggiori esigenze di costruzioni navali. B) Incremento della produzione dei motori atti all'impiego di carburanti autarchici. C) Esame delle norme per la sostituzione dei metalli nella meccanica fina, nelle costruzioni elettromeccaniche, nella costruzione di macchinario e attrezzature per le industrie metallurgiche, chimiche e meccaniche. D) Esame dello sviluppo dei piani della produzione per l'industria delle macchine termiche, per l'elettromeccanica e per le fonderie di seconda fusione. E) Esame dello sviluppo dei piani della produzione per l'industria dell'ottica e meccanica di precisione e per le ferramenta.

5.o) Corporazione della cerealicoltura: A) Trasformazione delle macchine agricole in vista dell'impiego esclusivo di carburanti autarchici. B) Esame dell'accordo economico collettivo per il regolamento dei rapporti tra esercenti di macchine trebbiatrici e cerealicoltori. C) Esame di uno schema di provvedimento per la disciplina della trebbiatura e della motoaratura per conto di terzi. D) Esame di nuove domande per l'impianto, trasformazione e trasferimento molini.

6.o) Corporazione dell'abbigliamento: A) Prodotti tipi: illustrazione dei provvedimenti emanati dal Ministero delle Corporazioni per la fabbricazione dei prodotti tipo a prezzo fisso e controllato: rassegna dei singoli prodotti (calzature, tessuti, maglie, calze).

B) relazione dell'ente nazionale della moda sullo stato degli studi in corso per l'elaborazione del piano organico riguardante lo sviluppo autarchico e la espansione delle produzioni dell'abbigliamento nell'economia postbellica.

7.o) Corporazione del legno. A) Incremento della produzione di carbone vegetale e di legna da ardere per sopperire ai nuovi maggiori fabbisogni; B) Rapporti economici con la Croazia in relazione alla possibilità di rifornimento di materia prima.

8.o) Corporazione della carta e stampa. A) Riduzione del consumo di cellulosa, attraverso la migliore ripartizione della carta disponibile e la disciplina del consumo. (*Stef.*).

Il dialetto nazionale ripristinato

nelle scuole del Montenegro

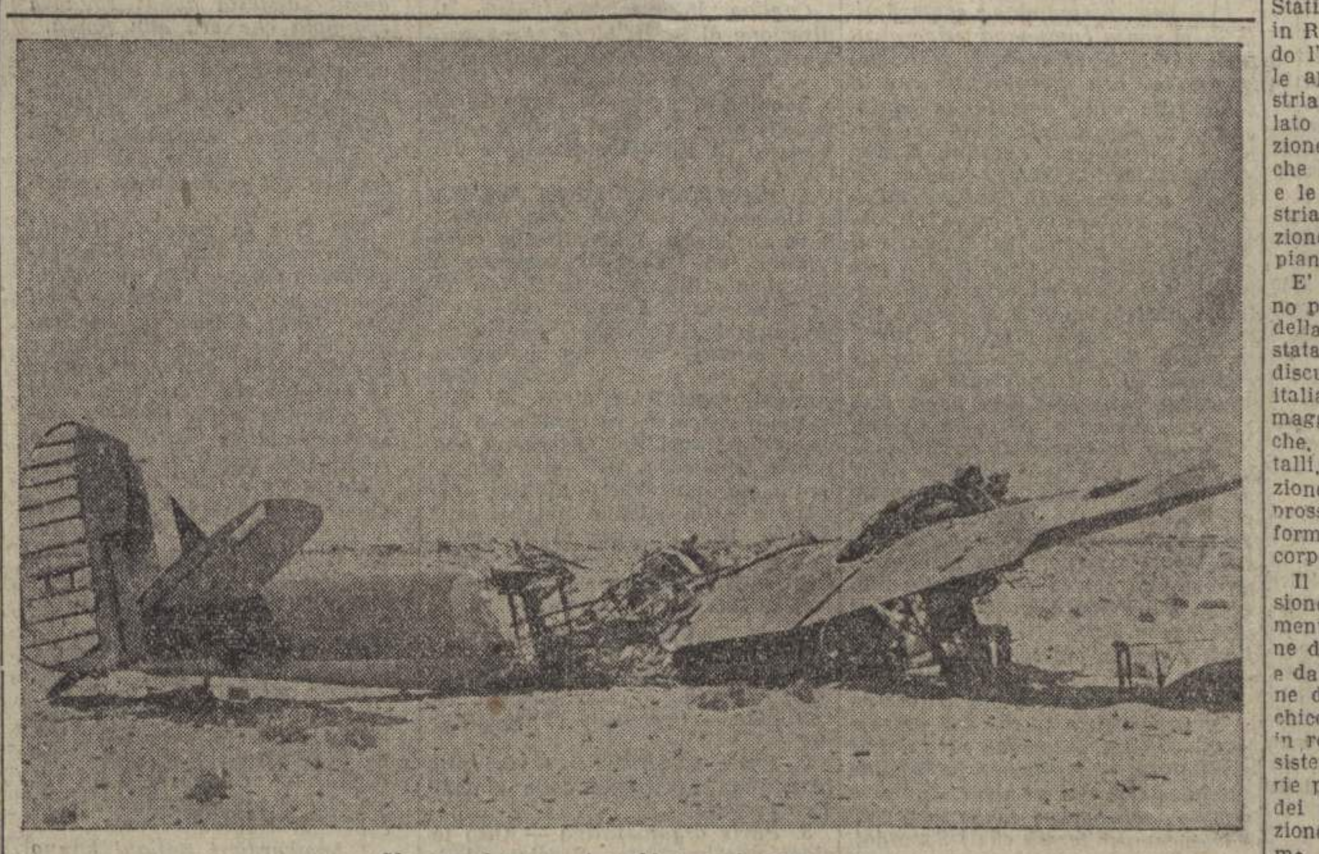
CETTIGNE, 6 sera

Accogliendo i voti del popolo montenegrino, sono state ripristinate anche le scuole in dialetto nazionale meridionale, detto «Jakavistina», L'Alto Commissario Mazzolini, in una sua recente ordinanza, ha disposto che, a partire dal nuovo anno scolastico, l'insegnamento in tutti gli Istituti del Montenegro venga svolto in tale idioma. Con altra ordinanza, il Commissario ha disposto che, col prossimo ano scolastico, si inizino regolari corsi di letteratura e di storia nazionale. Questi provvedimenti, che hanno soddisfatto tanto le fervide aspirazioni del popolo montenegrino, sono stati accolti con generale compiacimento, quale nuova testimonianza del ritorno del Montenegro sotto la guida dell'Italia, alle sue antiche tradizioni.

Oggi: Consiglio dei Ministri

ROMA, 6 sera

Domani, sabato, come è noto, si riunirà il Consiglio dei Ministri.



Un aeroplano nemico abbattuto in Marmarica

Lasciando la Sicilia

gli aviatori tedeschi ringraziano il Prefetto di Catania

CATANIA, 6 sera

Il Generale di squadra aerea tedesco Geisler ha indirizzato la seguente lettera al Prefetto della provincia: «*In occasione della nostra partenza da questa bell'isola, da dove partivamo in combattimento in stretta collaborazione cameratesca con le formazioni italiane, sento il dovere di esprimervi, Eccellenza, i miei più sentiti ringraziamenti per l'instancabile ed ardua opera vostra in favore dei nostri reparti nella vostra provincia. Purtroppo il tempo non mi permette di esprimervi la mia riconoscenza anche a voce, ma spero che vi siate convinto che abbiamo sempre apprezzato questo vostro valente appoggio nella sua importanza e nella sua entità. Auguriamo a voi ed a tutta la popolazione della provincia di Catania così bella e ricca, sotto la vostra illuminata guida prosperità e fortuna e ci ricorderemo sempre con riconoscenza e piacere dei tempi qui passati. Rinnovando i miei ringraziamenti prego di gradire i miei più cordiali saluti e l'espressione della mia alta considerazione. Vostro obbl.mo.* Geisler, Generale di Squadra aerea ».

L'ambasciatore inglese

ha lasciato Mosca

MOSCA, 6 sera

Sir Stafford Cripps, Ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca, è partito stamane in aereo diretto a Stoccolma.

L'amicizia italo-nipponica

La potenza guerriera dell'Italia rilevata dal gen. Yamashita in una dichiarazione alla stampa

ROMA, 6 sera

La Missione Militare aeronautica e navale nipponica, guidata dal generale Yamashita, Ispettore delle Forze aeree dell'Esercito giapponese, dopo aver visitato, durante circa tre settimane, i nostri Fronti di guerra e i maggiori centri industriali, Aeroporti e cantieri navali, lascierà domenica prossima l'Italia, per far ritorno in Giappone, via Germania e Russia.

Il generale Yamashita di ritorno a Roma, ha voluto convocare i rappresentanti della stampa italiana per far loro delle dichiarazioni sugli scopi e i risultati della visita della Missione. Egli ha ricevuto, in un grande albergo romano, i giornalisti ai quali, a mezzo dell'interprete, ha tenuto anzitutto ad esprimere le felicitazioni più sincere e i sentimenti di più profonda soddisfazione, anche a nome del suo Paese, per i successi riportati dai soldati italiani in Cirenaica, in Jugoslavia e in Grecia e per l'eroica difesa che le forze in Africa Orientale oppongono al nemico, ed infine per la recente vittoria conseguita a Creta.

Lo scopo della visita — egli ha aggiunto — era di rendersi conto dell'attività militare e dello sforzo bellico dell'Italia. La Missione, grazie alle accoglienze calorose ricevute ovunque e grazie alle grandi manifestazioni che le sono accordate, ha potuto pienamente raggiungere i suoi intenti, nonostante che il tempo a sua disposizione fosse assai limitato. Per queste accoglienze così cordiali e per tutte le attenzioni e cortesie ricevute, il generale Yamashita rivolge alle autorità italiane e alla popolazione i più sinceri e calorosi ringraziamenti.

Subito dopo la stipulazione del Patto Tripartito, il Governo germanico invitò il Governo Nipponico ad inviare una Missione militare in Germania, per mostrare ai rappresentanti dell'Esercito alleato le realizzazioni e i successi delle Forze Armate tedesche in vari settori. Dopo questo invito, il Governo Italiano pregò il Governo giapponese di voler far effettuare alla stessa Missione una visita anche in Italia. Il Governo di Tokio aderì di buon grado, e inviò la Missione, composta di 80 Alti Ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica.

Il generale Yamashita si era preoccupato, prima di venire in Italia, delle difficoltà che avrebe incontrato, con cui la Missione è stata accolta dappertutto e le varie bellezze naturali della Italia, rassomiglianti a quelli del Giappone: gli hanno dato la sensazione di trovarsi un po' come nel suo Paese. Tra i membri della Missione e le autorità e il popolo d'Italia è sempre stata una perfetta comunicatività di spiriti. Il giorno dopo l'arrivo a Roma la Missione fu ricevuta dal Re Imperatore, dal Duce, dal Sottosegretario alla Guerra e dal Capo di S. M. della Milizia.

Il generale Yamashita ha riportato una fortissima impressione dal colloquio con il Duce. Egli rimase colpito dalla profonda umanità e dalla poderosa energia di Mussolini. Nel corso del colloquio il Duce gli disse, fra l'altro che la Missione sarebbe stata ricevuta con la più viva e sincera cordialità in tutta Italia ed in realtà le accoglienze a cui la Missione è stata fatta segno ovunque, hanno pienamente confermato quelle parole. Egli ha avuto modo di osservare che, sia i ragazzi sia gli adulti, tanto nelle città come nelle campagne, rivelavano nel loro spontaneo e caloroso saluto una piena e consapevole partecipazione alla politica perseguita dal Duce. Come Ispettore delle Forze aeree dell'Esercito giapponese, il generale Yamashita si è sopratutto interessato, durante le sue visite in Italia, degli stabilimenti di costruzioni aeronautiche, degli Aeroporti e dell'Accademia d'Aeronautica di Caserta. Da tutto quanto ha potuto vedere ed esaminare, egli ha riportato un'impressione favorevolissima. La stessa eccellente impressione hanno avuto i membri della Missione, che si sono occupati particolarmente della potenza bellica dell'Esercito e della Marina. Non solo, ma il viaggio e le visite hanno permesso al generale e alla Missione di constatare come l'Italia possieda l'autosufficienza necessaria per quanto riguarda le materie prime per le industrie e gli approvvigionamenti per la popolazione, e come la vittoria autarchica sia garantita anche dal lavoro intento, che ferve in tutti i campi della vita nazionale. L'Italia, grazie alle sue risorse naturali, alle sue immense capacità, alle sue meravigliose energie di lavoro, alla sua progredita attrezzatura economico-industriale e alla sua organizzazione politica-sociale, è pienamente in grado di rinnovare la grandezza dell'antico Impero romano. Riferendosi, in particolare, al soldato italiano, il Capo della Missione nipponica ha dichiarato che egli è ammirato della sua resistenza fisica, del suo slancio e combattività e dello spirito di sacrificio, che giunge spesso sino all'eroismo, e gli ricorda tale caratteristiche del soldato giapponese.

Il generale Yamashita ha concluso le sue dichiarazioni, dicendo che sarà lieto di far sapere al suo popolo quale amicizia sincera gli italiani nutrono per i giapponesi e quale grande potenza guerriera sia l'Italia fascista. Egli è persuaso che la visita compiuta dalla Missione in Italia contribuirà decisamente a stringere sempre più l'amicizia italo-nipponica, e a rafforzare i legami del Patto Tripartito.

Direttive del Ministro Ricci

alla Corporazione della Chimica

ROMA, 6 sera

Stamane, presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Ricci, si è riunita la Corporazione della Chimica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Situazione produttiva e possibilità di sviluppo dell'industria delle materie plastiche;

2) riesame del piano autarchico di produzione della gomma sintetica. Assistevano alla riunione gli esperti tecnici e i Direttori degli stabilimenti industriali.

Il Ministro ha sottolineato la particolare importanza della produzione delle materie plastiche, sia nell'attuale periodo di emergenza, ai fini della sostituzione dei metalli pregiati, sia nell'immediato dopo guerra, per quanto riguarda l'attrezzatura industriale del paese. Dopo aver ricordato lo sviluppo raggiunto dall'industria delle materie plastiche in paesi anche abbondantemente forniti di metalli, il Ministro ha passato in rassegna la cifra di produzione, conseguita negli Stati Uniti, in Germania, in Francia, in Russia ed in Giappone, richiamando l'attenzione sui progressi tecnici e le applicazioni realizzate dalla industria tedesca. Successivamente ha parlato il Vice Presidente della Corporazione, consigliere nazionale Tarchi, che ha fatto una relazione sullo stato e le possibilità di sviluppo dell'industria italiana, inquadrando la situazione delle materie prime e degli impianti in atto.

E' seguita una discussione, cui hanno partecipato esponenti dell'industria della tecnica e delle Amminisrazioni statali, interessate al problema. Dalla discussione è emerso che l'industria italiana è in grado di far fronte ai maggiori fabbisogni di materie plastiche, relativi alla sostituzione dei metalli, in talune applicazioni, sostituzione che sarà resa obbligatoria da prossime disposizioni di legge, in conformità delle proposte degli organi corporativi.

Il Ministro ha riassunto la discussione, manifestando il suo compiacimento per lo spirito di collaborazione dimostrato dalla industria chimica e da quella meccanica, nella risoluzione di un problema che non è autarchico e contingente, bensì definitivo, in relazione ai vantaggi tecnici di resistenza e di leggerezza che le materie plastiche presentano nei confronti dei metalli, di guisa che la sostituzione di questi ultimi si presenta come un indice di effettivo progresso tecnico ed economico

Si accentua la tensione

tra il Perù e l'Equador

LIMA, 6 sera

La vertenza fra il Perù e l'Equador per la demarcazione dei rispettivi confini accende ogni giorno più gli animi così da far temere lo scoppio di un conflitto armato. Nella risposta alla proposta di mediazione fatta dai Governi dell'Argentina del Brasile e degli Stati Uniti, il Governo peruviano si dichiara pronto a rimettersi a una mediazione ma si oppone qualsiasi discussione relativa al possesso delle provincie di Tumbes, Jaen e Mainos, le quali fanno parte integrante da 120 anni del territorio peruviano. Il Perù — dice la nota ufficiale — accetta la proposta di mediazione nel quadro della sua posizione giuridica e per stabilire buone relazioni con l'Equador.

Per il suo fermo atteggiamento, pervengono al Governo adesioni da tutte le parti del Paese. Il Presidente, ing. Manuel Prado, ha ricevuto la visita del clero metropolitano con a capo l'arcivescovo di Lima, mons. Farfan, e molte altre autorità che hanno espresso al capo dello Stato la loro piena solidarietà.

Gli studenti dell'università hanno sfilato in ordine militare dinanzi al palazzo del Governo. Sono stati pronunciati irruenti discorsi. La gioventù peruviana si è detta disposta ad offrire il proprio sangue per la difesa della dignità nazionale e per l'integrità del territorio del Paese.

Nel loro messaggio al Presidente della repubblica, gli studenti peruviani scrovino: «Rimettiamo nelle vostre mani, signor Presidente, la sacra promessa di difendere la nostra patria come voi e i nostri genitori fecero già nel 1910 ».

La notizia di concentramenti di truppe peruviane alla frontiera dell'Equador, pubblicata in prima pagina a grossi caratteri dalla stampa di Quito e di Guayaquil, non viene nè smentita nè confermata negli ambienti responsabili del Perù e dell'Equador.

Unità inglesi affondate

ROMA, 6 sera

Un comunicato dell'Ammiragliato inglese annuncia che le navi pattuglia della Marina da guerra inglese *Bengairn* e *Jewel* sono state affondate. L'equipaggio del *Bengairn* ha potuto essere salvato, mentre l'equipaggio del *Jewel* è completamente perito. (*Stef.*).

IL VANGELO

PRIMA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il mistero di Dio

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «E' stato dato a me ogni potere in cielo e in terra. Andate, dunque, a istruire tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto quanto v'ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo».
(*S. Matteo, c. XXVIII, 18-20*).

* * *

Compiuto il ciclo della vita terrena di Gesù, la Chiesa ci innalza oggi, nella sua liturgia, alla contemplazione della Essenza Divina, secondo la rivelazione che Dio stesso si è degnato farcene.

E' un volo d'aquila che ci inabissa nell'altissimo mistero dell'Essere: un Dio in tre persone.

La Trinità, fondamento di tutta la nostra fede, è il mistero per eccellenza: il mistero di Dio.

Il mistero è un po' il cencio rosso davanti alle teste di toro di molti uomini che vorrebbero fare gli intelligenti. Ora, il primo elemento di una vera intelligenza è di conoscere i limiti della propria capacità. L'intelligenza umana non può comprendere che le cose umane e quelle che sono al di sotto di lei. Non può arrivare alla comprensione di quel che la supera. L'infinità di Dio supera infinitamente l'uomo finito. Comprendere Dio sarebbe annullarLo.

Noi possiamo conoscere Dio, ma non comprenderLo. Da qui il mistero, verità superiore, ma non contraria, alla nostra ragione.

La verità di Dio è la più alta verità e perciò è misteriosa, perchè — il pensiero è di Aristotele, e la sua autorità può valere in un campo simile — come gli occhi degli uccelli notturni sono disposti rispetto alla chiara luce del giorno, così la nostra intelligenza, che è l'occhio dell'anima nostra, è disposta rispetto alle cose divine, che per la loro natura sono più chiare e più evidenti di tutte.

In altre parole: la incomprensibilità del mistero di Dio dipende unicamente dalla limitatezza della nostra intelligenza e non dalla sua impossibilità. Il noto aneddoto di S. Agostino e del bimbo che voleva travasare il mare in una piccola buca, col guscio di una noce, è eloquente a questo proposito. Come possono essere convincenti le parole di Leibniz il quale, parlando dei misteri della Trinità e della Incarnazione, diceva: «Non bisogna sempre chiedere nozioni adeguate, che nulla racchiudono che non sia spiegato; poichè perfino le qualità sensibili, come il calore, la luce, il sapore, non potrebbero darci nozioni di tale natura».

Il mistero di Dio, più di ogni altro mistero — poichè ve ne sono tanti anche fuori della Natura divina — mentre nobilita la nostra mente, dandole ali per spaziare in un campo infinito, che per sè le è vietato, pone le basi di quella virtù, che è l'umiltà, senza della quale non è possibile avvicinarsi alla Verità assoluta, unica fonte capace di dissetare i nostri desideri e le nostre aspirazioni più alte.

* * *

E' Gesù, il divino Rivelatore, che ci ha comunicato chiaramente la conoscenza della verità di Dio Uno e Trino.

Non una volta sola Egli ha parlato della misteriosa profondità della Vita Divina. E il Padre e lo Spirito Santo ritornano spesso sulle sue labbra, come intervengono nella sua vita.

L'odierno passo evangelico, costituito dalle ultime parole pronunciate da Gesù sulla terra, con le quali Egli affidava agli Apostoli e ai loro successori, prima di ascendere al Cielo, la missione di continuare nel mondo la sua opera di rivelazione e di santificazione, è chiaro e inequivocabile: «Andate dunque ad istruire tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

Davanti a queste parole del Divino Maestro, che rivelano in piena luce, il mistero dell'unità della Natura Divina, nella trinità delle Persone, Padre-Figlio-Spirito Santo, noi seguiamo il saggio ammonimento del pio autore dell'Imitazione di Cristo e, senza voler scrutare, meno ancora sottoporre ai criteri critici dell'umana ragione, il mistero di Dio — col pericolo di perdere la devozione — ci inchiniamo dinanzi alla bontà di Dio, che ci ha dato la possibilità di iniziare su questa terra la contemplazione più profonda della sua divina Essenza, e adoriamo, professando la nostra fede.

L'atto di intelligenza e di umiltà, che è alla base dell'atto di fede, farà piovere nuovi raggi di luce sul buio campo nel quale dobbiamo passare gli anni della nostra vita terrena e accenderà nelle anime nostre nuovo fuoco di carità verso Dio, Padre-Figlio-Spirito Santo, che è Amore infinito e che ama di preferenza comunicare se stesso alle umane creature attraverso la via regale della carità.

* * *

L'atto di fede nella Trinità augusta è necessario ed obbligatorio per tutti in virtù del precetto divino di predicare e amministrare il battesimo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La sua indispensabilità per ciascuno di noi è legata alla divina disposizione, che ha voluto subordinare la giustificazione e la salvezza alla esplicita professione del domma Trinitario, nel quale si risolve tutta l'economia della vocazione soprannaturale dell'umanità.

Esso è inoltre il rimedio massimo contro l'orgoglio dello spirito, che ha condannato l'uomo alla morte. Il voler essere come Dio ha rovinato il genere umano; l'umiliarsi, nell'atto di fede, di fronte al mistero di Dio, è il germe della nostra eterna riabilitazione.

La speranza di questa riabilitazione per la fede nel Dio Uno e Trino, la Chiesa ce la ripete continuamente, fino all'ultimo momento, allorchè, congedando l'anima che si parte dalla vita terrena per il viaggio dell'eternità, le ripete le parole della suprema certezza: «Parti, o anima cristiana, da questo mondo, in nome di Dio Padre onnipotente che ti creò; in nome di Gesù Cristo, Figlio di Dio vivo che per te soffrì; in nome dello Spirito Santo che in te s'effuse... Oggi il tuo soggiorno e la tua dimora sia in pace nella santa Sion».

Iniziata così alla vita eterna per il battesimo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, l'anima conclude il suo terreno esilio nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, «pura e disposta a salire alle stelle».

Allora finalmente la fede cesserà e regnerà solo l'eterno amore di Dio, Padre-Figlio-Spirito Santo, contemplato svelatamente, a faccia a faccia, nella luce infinita del Cielo.

A. G.

Pubblicazioni di un parroco di montagna

L'autore, Don Massei, si presenta così: come parroco di montagna. — Di persona non lo conosciamo. — Ma le presentazioni personali valgono poco, e non sono sempre necessarie. Ne conosciamo lo spirito. Di don Massei, in questi sei volumetti, stampati dalle «Arti grafiche Gentile» di Fabriano, brilla l'anima sacerdotale, forgiata all'apostolato ed ansiosa di trasfondere in tanti spiriti quel «bonum» ch'è, per definizione, «diffusivum sui», e che ha la necessità di espandersi.

Sentiamo, nelle pubblicazioni, il profumo fresco e rupestre dei monti e quello squisito della bontà. Chissà quante volte, mentre tracciava queste pagine, all'occhio di don Massei sarà risponato all'orecchio il canto, ch'è una delle più belle e sublimi illustrazioni dell'economia divina: «deposuit potentes et exaltavit humiles»; oppure dinanzi al suo sguardo saranno passate le visioni evangeliche, quando il Redentore parlava ai contadini, ai montanari, agli artigiani, ai barcaioli: alla gente povera, umile, rude, il cui occhio è semplice e sereno, perchè abituato agli spettacoli della natura e non è intorbidito dagli scenari fittizi di quella che siamo soliti definire «civiltà».

Don Massei è un parroco «georgico». Il sommo Poeta romano, cantore delle glorie dell'Impero, e della vita dei campi, s'è servito delle insuperate e insuperabili Georgiche per dare consigli di saggezza e di bontà. Il nostro «parroco di montagna» vuole che la quiete maestosa dei monti e dei campi, il «divino del pian silenzio verde» parlino alle anime di coloro che sui monti e nei campi hanno la gioia e la fortuna di vivere, affinchè sappiano salire, «*per ea, quae facta sunt, intellecta, ad invisibilia*» del Creatore.

Il parroco è, per definizione, «padre» delle popolazioni, che gli sono affidate. Vuole il loro bene spirituale: per questo è mandato, per questo si sacrifica, e deve essere pronto a sacrificarsi. Ma vuole pure il loro bene materiale. Se i consigli dei ministri del Signore fossero un po' più e un po' meglio ascoltati e seguiti, il mondo ne avrebbe da guadagnare anche dal punto di vista materiale.

Don Massei, nei suoi volumetti, parla, appunto anche del bene materiale dei «montanari» cui si rivolge e dà pure consigli di ordine pratico, affinchè il contadino, il montanaro — (per loro inclinazione portati alle forme tradizionali, empiriche, che non sono sempre le più redditizie —) introducano nelle culture le necessarie innovazioni.

Scorrendo le semplici e aride pagine, è bello vedere come l'autore sappia sempre trovare il modo per l'acuta osservazione di carattere religioso e morale.

Ci vengono in mente gli antichi monaci i quali «orando et laborando» aprivano ai popoli le vie del progresso spirituale e materiale.

«*Longum est iter per praecepta, breve et efficax per exempla*». Questo motto don Massei lo pone all'inizio di uno dei suoi volumetti. Ma potrebbe esserlo di tutti, poichè dice il metodo ch'egli s'è prefisso. Ed è il metodo giusto. *Si licet*, con quel che segue, si può ricordare che è anche il metodo del Vangelo e della predicazione di Cristo.

Il primo volumetto è del 1938. Don Massei si rivolge anzitutto agli uomini. Lo chiama infatti «Con gli uomini della montagna» (L. 6); il secondo — e forse il più simpatico — è per i giovani che passano la loro vita tra le pecore: «Il libro del piccolo pecoraio» (L. 3). Il volumetto, giunto alla 3.a edizione, è diviso in tre parti: ci sono gli elementi di istruzione religiosa, quegli di istruzione pratica e gli esempi di pecorai celebri, quali Abele, Mosè, Giotto, San Giovanni Bosco.

«Per voi, massaie», è il volumetto stampato nel 1939 (L. 8). Abbiamo detto il precedente «il più simpatico». Questo è, certo, il più completo: alla donna di casa, l'autore esalta la grandezza della sua missione, indica i mezzi affinchè mai offuschi la aureola di regina del focolare domestico e questa aureola impreziosisca con le gemme della bontà e della pietà cristiana, e dà utili insegnamenti per la custodia della casa e per il bene della famiglia.

Trattato, in altre due pubblicazioni degli «Aspetti del problema montano» (L. 7) e della «Bonifica umana e la casa rurale nelle zone montane» (Lire 10) l'autore ci trasporta in un'atmosfera di commossa poesia. Sono brevissime biografie, «medaglioni» di «Parroci di montagna», di pii sacerdoti che tra i montanari hanno passato la loro vita, maestri di virtù, di abnegazione, di tenacia, di sacrifici anche eroici, veramente «forma gregis», per il bene spirituale e materiale delle anime loro affidate.

Il montanaro non conosce che il suo parroco. Lo vede povero come lui, come lui staccato dal mondo. Segue la sua voce: lo ama, lo venera.

Gis.

L'ottuagenario Re di Svezia, Gustavo V, assiste ad una partita di caccia

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Sua Em. il Cardinale Marchetti, Suo Vicario Generale;

Sua Ecc. Mons. Margiotta, Vescovo di Gallipoli;

Sua Ecc. Mons. Ravetta, Vescovo di Senigallia.

Nuovi avvocati rotali

CITTA' DEL VATICANO, 6

Nella sessione di esami del mese di marzo, hanno conseguito il titolo di avvocato rotale i seguenti sacerdoti: Frangì Salvatore, Holboelh Carlo, Lavagno Luigi, Maroncello Angelo, Ranaudo Arcangelo, e i dottori Belardo Mario, Felici Guglielmo, Spinelli Giuseppe.

Prossima riunione in Vaticano della Commissione di studi biblici

CITTA' DEL VATICANO, 6

Martedì, 10 corrente, alle ore 16 e 30, nel Salone dei Paramenti in Vaticano, avrà luogo l'esame tecnico, tenuto dalla Commissione Pontificia degli Studi Biblici, davanti alla quale si presenterà il Padre Gelsao Domenico Visker, del Pontificio Istituto «Angelicum».

Sarà pure esaminato, sul siro caldeo, come seconda lingua orientale da lui scelta, l'esegesi delle nozioni bibliche e la storia dell'esegesi dei Canoni dei Testi originali e delle versioni antiche e delle recenti scoperte, illustranti la Bibbia.

La relazione al monumento di Pio XI nelle Grotte Vaticane

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Comitato dei Lombardi, con sede in San Carlo al Corso, in Roma, che ha curato l'erezione del monumentale tumulo di Pio XI, nelle Grotte Vaticane, sta per preparare una relazione completa di quanto si è fatto per il monumento stesso, e le iniziative del Comitato e di quanti prestarono la loro cooperazione. In aggiunta a questa relazione, sarà pubblicato il discorso commemorativo di Pio XI, che l'Eminenza Carlo Confalonieri, Arcivescovo di Aquila, tenne in Roma prima nella Sala Bracchi e poi alla Pontificia Università Gregoriana, e che ripeterà questi giorni a Milano, su richiesta dell'Università Cattolica, nel salone dell'Università stessa.

Augusto documento per i corsi di preghiera e di studio

per assistenti diocesani

Gioventù Femminile di Azione Cattolica

MILANO, 6 sera

L'Assistentato Centrale della Gioventù Femminile di Azione Cattolica, con l'approvazione della Commissione cardinalizia, ha indetto, per i prossimi mesi estivi, vari Corsi di preghiera e di studio, per Assistenti e Suore.

L'iniziativa assume straordinario interesse, anche perchè essa mira ad una preparazione immediata alla «Crociata della Purezza», che, come è già noto, sarà nel 1841-42 estesa a tutte le giovani e le adolescenti d'Italia.

A questo proposito, siamo lieti di pubblicare l'augusto documento, diretto a S. E. Mons. Colli, con il quale S. S. Pio XII approva, benedice i vari Corsi e dà norme precise in merito all'importante crociata.

Eccellenza Reverendissima,

La felice iniziativa dei Corsi estivi per il Clero e per le Suore in preparazione della crociata della purezza, dice a Sua Santità con quale senso dell'importanza del fatto i dirigenti della Gioventù Femminile di A. C. si accingono all'esecuzione del progetto.

Essi ben comprendono come l'esito di sì santa campagna esige anzitutto che le forze operanti scendano in campo ben preparate e con la salda fede nella vittoria da conseguire. A questo intendono richiamare i volonterosi apostoli. E non dubita la Santità Sua che anime religiose o sacerdotali invitate all'azione su così fatto terreno risponderanno col fervore di propositi di cui tanta causa è degna. Non si può infatti non dare ad essa il più valido appoggio quando si riflette che l'ideale, per cui la crociata è indetta, è uno dei capisaldi della morale cristiana ed è inconsistente ogni costruzione spirituale dove la purezza sia dimenticata o messa in ombra.

Formata la coscienza e sviluppata la stima di così fondamentale virtù, accettato e avviato l'allenamento per realizzarla in cuore e sostenerne le ragioni con tutti i mezzi nell'ambiente esterno, non si esagera affermando che la causa della religione è servita a dovere e ben si lavora per il vero incremento della Fede e per la più seria vita cristiana.

La dedizione assoluta agli interessi di Gesù Cristo — che è il presupposto di ogni vocazione sacerdotale e religiosa — e l'amore fattivo, da cui questa dedizione deve essere animata, autorizzano la Santità Sua a ritenere per fermo che i Sacerdoti e le Suore, profondamente compresi del compito che sono chiamati ad assumere, gareggeranno in ogni sorta di buone iniziative, e non atterriti dalle difficoltà e dalle eventuali delusioni, armati sopratutto di preghiera e di sacrificio e di esempio, riporteranno successi anche superiori a quelli che la corruzione del secolo lascia presagire.

Con questa fiducia la Santità Sua ringrazia i promotori dei Corsi, e, rallegrandosi fin d'ora coi numerosi partecipanti, invoca la divina assistenza ed invia di cuore agli uni e agli altri l'Apostolica Benedizione.

Io poi profitto volontieri della circostanza per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima di Vostra Eccellenza Rev.ma servitore

f.to L. Card. MAGLIONE

1. Corsi per Assistenti Diocesani

1. *Italia settentrionale*

Rho (Milano) 30 giugno-5 luglio, sotto la direzione di S. E. il Card. Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia e membro della Commissione Cardinalizia per l'A. C.

2. *Italia centrale*

Verna (Arezzo) 7-12 luglio, sotto la direzione di S. E. Mons. Carlo Agostini, Vescovo di Padova.

3. *Sardegna*

Cagliari 15 settembre, sotto la direzione di S. E. Mons. Arcangelo Mazzotti, Arcivescovo di Sassari.

4. *Italia meridionale*

Roma 8-13 settembre, sotto la direzione di S. E. Mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma e Direttore dell'A. C. I.

A questi Corsi, oltre gli Assistenti Diocesani, possono pure partecipare anche gli Assistenti che collaborano con loro nell'assistenza al movimento diocesano G. F. (es. Vice Assistente, Maestro scuola di propaganda, Assistente per le Sezioni minori, Signorine, Lavoratrici ecc.). Per questi vi saranno delle riunioni speciali relative al loro compito specifico. Ai corsi sono pure invitati quei Rev. Assistenti che, previo benestare del loro Ecc.mo Ordinario, potrebbero aiutare per attuare nelle singole plaghe della diocesi, la «Crociata di purezza». Per gli Assistenti diocesani poi il Centro Nazionale accorda particolari facilitazioni finanziarie.

Programma

1. *Parte spirituale* — Quattro meditazioni relative alla purezza sacerdotale — Ora santa di riparazione.

2. *Parte culturale* — I vari problemi dell'educazione delle giovani alla purezza.

3. *Parte organizzativa* — Otto lezioni relative alla Crociata della Purezza, programma organico per effettive, sezioni minori, studenti, signorine, all'azione sociale e catechistica. Parte delle adunanze saranno a sezioni divise tra grandi e piccole diocesi.

Tutti i Rev. Assistenti Diocesani sono stati personalmente informati di quanto sopra e delle norme relative all'iscrizione ai Corsi stessi.

Qui ricordiamo che le prenotazioni devono essere inviate al Collegio degli Assistenti centrali G. F. — Via Necchi 2, Milano — almeno 20 giorni prima dell'inizio del Corso al quale si intende partecipare.

L'importanza dell'iniziativa risulta evidente non solo dalla sua finalità e dal fatto che essi saranno diretti e presieduti da Ecc.mi Vescovi, ma anche dai *têmi* che saranno trattati relativamente alla «Crociata purezza» da estendersi nel 1941-42 a tutta la gioventù femminile d'Italia, distinta per età e per categoria; *dai direttori dei Corsi*: saranno Ecc.mi Vescovi che con autorità e competenza terranno le meditazioni e presiederanno le adunanze di studio; dai *relatori* che, per la parte dottrinale sono egregiamente adatti a trattare gli argomenti loro proposti e che tanto interessano gli educatori della gioventù femminile: S. E. Mons. Enrico Montalbetti, Arcivescovo di Reggio Calabria, P. Felice Cappello S. J. della Pontificia Università Gregoriana, Mons. Antonio Lanza del Pontificio Ateneo Lateranense; il prof. Grazioso Ceriani, professore del Seminario Arcivescovile di Milano e dell'Università Cattolica del S. Cuore, Mons. Giovanni Battista Bosio, del Seminario di Brescia, Mons. Giovanni Urbani, prof. del Seminario di Venezia, P. Silvio Taras S. J. del Pontificio Seminario Regionale Sardo.

2. Corso per Assistenti delle Sezioni Studenti e delle Associazioni interne

Si terrà all'Oasi S. Francesco — Monte Verna, dal 14 al 18 luglio p. v. — sotto la presidenza di S. E. Mons. Umberto Ravetta di Senigallia che detterà le meditazioni del mattino. Da Maestri competenti si tratterà del programma generale e di quello speciale per 1941-42, la parte culturale e la parte organizzativa.

Sono attesi tutti gli Assistenti di Gruppo e delle Associazioni interne a tipo studentesco.

3. Corsi per Rev. Suore

Con medesimo programma e gli stessi relatori si terranno i seguenti Corsi per Rev. Suore:

1.) 28 luglio 1. agosto - *Assisi* - Direttore S. E. Mons. Placido Nicolini Vescovo di Assisi.

2.) 25-29 agosto - *Cagliari* - Direttore S. E. Mons. Arcangelo Mazzotti Arcivescovo di Sassari.

3.) 28 agosto 1. settembre - *Castelnuovo Fogliani* - Direttore S. E. Mons. Giacomo Zaffrani, Vescovo di Guastalla.

4.) 1-5 settembre - *Roma* - Direttore S. E. Mons. Enrico Montalbetti Arcivescovo di Reggio Calabria.

Luoghi d'attualità

Gibilterra

Gibilterra ritorna nelle cronache di guerra con la citazione nel bollettino N. 366 delle operazioni belliche.

Ultimamente si è parlato del blocco di quel porto commerciale — che ora è diventato un ospedale di navi britanniche colpite dalle bombe e dai siluri delle forze aereo-navali dell'Asse — e della evacuazione della popolazione civile che ammonta, come è noto, a circa 22.000 persone, formata per due terzi da discendenti di colonie genovesi e spagnole.

Tre quarti della popolazione maschile esplicava la maggiore attività, in tempo normale, nel rifornimento di carbone alle 5 mila navi che ogni anno attraversano in media lo stretto.

Posta ad oriente della baia di Algesiras, Gibilterra ha una superficie di 6 chilometri quadrati. Il valore geografico del luogo è noto fin dal 30 aprile 711 giorno in cui Tarick-Ben-Ziad, condottiero arabo, giunto dalla costa africana sbarcò sul promontorio per muovere alla conquista della penisola iberica. Dal condottiero arabo fu chiamata Gebl-Al-Tarick (monte di Tarick) e col tempo divenne Gibraltar: Gibilterra. Gli inglesi la chiamano il «the Rock» semplicemente.

Fino al sec. XV Gibilterra fu in possesso degli arabi malgrado i ripetuti tentativi per conquistarla da parte dei cattolici — fra i quali Alonso Perez de Guzman nel 1309 e Jusef III di Granata nel 1410 — ma finalmente nel 1433, grazie al marchese di Medina-Sidonia, fu espugnata. Carlo V, iniziò nella rupe le fortificazioni le quali non impedirono, però, nel 1607, l'entrata nella rada della flotta olandese, comandata dall'ammiraglio Von-der-Hof, e la conseguente disfatta della squadra spagnola che era alla fonda.

Nel 1621 gli spagnoli prendevano la rivincita sul mare. Durante la guerra di successione spagnola il 24 luglio 1704 una flotta inglese, comandata dall'ammiraglio Rooke, si impadroniva del promontorio roccioso.

Nel 1713 la pace di Utrecht confermava il «the Rock» all'Inghilterra ma nel 1779, durante la guerra per l'indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Spagna con un blocco marittimo e terrestre tentò di far capitolare la fortezza che resistette, sotto il comando dello scozzese sessantacinquenne Lord Augusto Healhfield, quattro anni. Firmata la pace Gibilterra rimase ancora in mano agli inglesi ma la Spagna non ha mai accettata, come definitiva, la presente situazione. Lo scottante problema si è riacceso con il trionfo delle armi di Franco che hanno ridato pace e libertà alla Spagna cattolica.

Resta memoranda al proposito, una frase pronunciata, durante la guerra, dall'Arcivescovo di Tarragona il quale proclamò che «Gibilterra è un nome che ci brucia sulla guancia come un colpo di frusta».

I bombardieri italiani hanno già replicatamente sottoposto Gibilterra a dure incursioni.

*

L'arrivo a Roma di una delegazione tedesca del Consiglio della pubblicità

ROMA, 6 sera

E' giunta a Roma, proveniente da Berlino, una delegazione del Consiglio della pubblicità germanica, a capo della quale è il Presidente dello stesso Consiglio prof. Heinrich Hunke. La delegazione ospite della Federazione Nazionale Fascista degli ausiliari del commercio, si tratterrà alcuni giorni in Italia per prendere contatti con i dirigenti italiani per questo ramo di attività, allo scopo di rendere operante la collaborazione dell'Asse anche in questo importante settore. A ricevere gli Ospiti al loro arrivo era il Vice Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, accompagnato da alcuni dirigenti oltrechè dai Rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, del Ministero della Cultura popolare e dal rappresentante degli Editori giornali ed agenzie di stampa.

PIEDI DOLORANTI
affaticati, gonfi, brucianti risanati in 3 tempi

Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi pesti ed ammaccati in un pediluvio con i Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, rimette a nuovo i piedi più rovinati. Calli e callosità scompaiono. Riavrete i piedi dinamici e leggeri con un bagno di Saltrati Rodell, rimedio *integrale* per i piedi. I Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.
SALTRATI RODELL
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.
È UN PRODOTTO ROBERTS MASSIMA GARANZIA
Autoriz. Prefett. Firenze R. 44789 9-8-1940-XVIII

Corsi di Esercizi per Sacerdoti a Villa S. Ignazio presso Trento

Il programma dei prossimi Corsi di Esercizi per Sacerdoti a Villa S. Ignazio è il seguente: 1.o corso dal 29 giugno al 5 luglio; 2.o dal 3 al 9 agosto; 3.o dal 7 al 13 settembre; 4.o dal 14 al 20 settembre; 5.o dal 12 al 18 ottobre.

Il primo corso sarà predicato da P. Petazzi ed il secondo da P. Corti (l'autore di «Vivere in Cristo»). Direzione: P. Superiore Gesuiti, Trento, Via Roma, 57.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-968
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

ANSALONI invita...

tutti coloro che amano la vite e la vita agreste, sono invitati a partecipare al grandioso ed istruttivo raduno, organizzato dai VIVAI ANSALONI, che avrà luogo oggi alle ore 16 in Via Oretti 14 (tram N. 4).

Collaborano alla manifestazione le massime Istituzioni Agrarie.

Gare - Visite ai Vivai - Conferenze - Dimostrazioni pratiche.

I vari tempi della manifestazione ed i suoi protagonisti saranno ripresi dagli operatori dell'Istituto Nazionale Luce.

Buone notizie per i fanciulli pallidi

QUANDO l'organismo dei fanciulli difetta di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze fortificanti del nutrimento. Anche se lo forzate a mangiare, il fanciullo resta stanco, privo di forze, nervoso, svogliato e si anemizza. Per dare ai fanciulli forze e resistenza, somministrate loro delle Pillole Pink a base di ferro naturale e digeribile come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lenticchie, ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane ed il sangue così rigenerato trae dagli alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, ripristinando l'equilibrio organico. Il fanciullo ricupera appetito e peso, si sviluppa bene, i suoi muscoli man mano si fortificano, la sua resistenza aumenta. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per altri fanciulli, possono farlo per il vostro. In tutte farmacie L. 5.50. (Decr. Pref. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

Potresti essere TU...

colui che la Fortuna cerca per farlo diventare milionario. Già diciannove possessori di biglietti non sapevano nè speravano di vincere e si sono divisi 50 milioni di premi. Però avevano acquistato dei biglietti. Fa come loro: con 12 lire puoi svegliarti milionario. Ma fallo subito: la chiusura è *imminente*.

LOTTERIA DI TRIPOLI
Chiusura irrevocabile 18 GIUGNO

IL CANTICO
di Frate Sole

I.

Se dovessi procedere ad una analisi ampia di questo luminoso libro di L. Foscolo Benedetto (*Il cantico di Frate Sole* Sansoni; Firenze) dividerei in due parti la mia ricerca: la prima, consacrata a tutti i problemi di ricostruzione storica e testuale; la seconda consacrata alla scoperta di quei «motivi interiori» dell'anima dai quali si origina, come da pura sorgente, la preghiera e la poesia.

Indirizzerei, cioè, la mia indagine verso due ordini di problemi: problemi di fonti «esterne» e problemi di fonti «interiori»; cioè, problemi delle «cose» e problemi dell'anima.

Userei l'aurea metodologia ascetica che procede dall'esterno per cercare una via di accesso verso i sacri recinti dello spirito.

Ab exterioribus ad interiora.

E, in verità, questi due ordini di problemi sono collegati in modo che la soluzione dei primi proietta luce per quello dei secondi. Questa, del resto, è la metodologia di Foscolo Benedetto: la struttura del libro ne è una testimonianza viva; perchè l'architettura delicata e ampia dei problemi storici testuali è destinata ad una sola cosa: a fare da sostegno «visibile» ad un tabernacolo interiore ove è accesa una lampada verginale di preghiera e di poesia.

Foscolo Benedetto lo dice: per ovvie ragioni di chiarezza esamineremo uno dopo l'altro, in sè e per sè, in distinti capitoli, quei diversi problemi [storici e testuali]. *Ma il problema è per noi naturalmente uno solo: arrivare all'anima di S. Francesco, al particolare momento interiore di cui il cantico è stato riflesso* (p. 13).

E altrove (p. 81); come sempre quando si tratta di un'anima, il nostro studio di fonti si è risolto in un contributo alla conoscenza di un'anima.

2.

Quali sono questi problemi di critica storica e testuale sui quali la meditazione di Foscolo Benedetto porta una parola decisiva? Ne accenniamo due: quello del valore della particella *per* che «suggella» le singole lasse e che ritorna ben sette volte nel cantico; quello del «luogo» di nascita del cantico.

Circa il primo e non poco dibattuto problema la soluzione prospettata è in questo senso: *per* equivale al nostro *da*, al latino *ab*. Perchè? Oltre ai sussidi della filologia c'è un argomento tratto dalla finalità interna del cantico. Essa consiste in un invito a tutte le creature perchè lodino il Signore: una lode che parte da esse e che, potrebbe dirsi, è raccolta ed offerta dall'uomo.

Questa soluzione si impone proprio mettendosi nello stato d'animo di S. Francesco: quello stato di adorante umiltà che offre a Dio il cantico muto di tutte le cose.

Stato d'animo analogo a quello di David quando egli pure invita il creato ad elevare al Creatore un supremo cantico di lode.

L'altro più complesso problema del luogo di nascita del cantico costituisce un capitolo di importanza fondamentale per la interpretazione del cantico e per il tono stesso della spiritualità francescana.

Qui gli strumenti dell'indagine critica si affinano sino al punto da divenire i felici inventori di una verità che capovolge tanti settori della storiografia francescana.

Il luogo di nascita è davvero S. Damiano?

La *vita prima* e la *vita secunda* del Celano, e la vita scritta da S. Bonaventura, non ne fanno cenno: ne parlano in modo esplicito, invece, tre testi posteriori (lezioni, lievemente diverse, della medesima trattazione): la *legenda perusina*, lo *speculum perfectionis*, la *legenda antiqua*. E la indicazione è precisa; *in quadam cellula facta de storiis apud Sanctum Damianum.*

La fantasia del Wadding e del Sabatier hanno costruito, sulla base di questo dato, scene e sentimenti che non rientrano nel tono fondamentale della severa, seppure gaudiosa, spiritualità di S. Francesco: la polla «dolorante» dalla quale è germinato questo cantico di gioia purissima e di purissima lode si «piega» alquanto, si flette, nella ricostruzione che i due autori fanno circa la presunta partecipazione «spirituale» di S. Chiara e delle clarisse alla genesi di questo canto.

Qui il problema storico investe l'altro più alto problema della vigoria spirituale di S. Francesco.

Attraverso una analisi finissima di testi e di problemi Foscolo Benedetto riesce luminosamente a provare che il luogo di nascita del cantico non è *S. Damiano*, ma *S. Fabiano* presso Rieti.

Accettando questa lezione si risolvono tanti problemi e spariscono tante contraddizioni: ma ciò, sovratutto, che ne guadagna è l'interpretazione più essenziale e più verace di questa altissima poesia e di questa gaudiosa, eppur dolorante, preghiera!

E' germinata nel dolore, nella purità di un totale distacco, nella severa nudità di un'anima ove, nella prova della sofferenza più acuta, si fa più pura e più melodiosa la voce di Dio.

Altissimu, Onnipotente, bon Signore. Non è l'angelica bellezza di Clara, trasfigurata, è vero, dalla preghiera e dal digiuno; è la stessa invisibile bellezza di Dio che splende nelle pure cime di un'anima ove il distacco è totale e l'adorazione è perfetta.

La «fonte» è questa: ed ha all'esterno non le delicate comprensioni di S. Damiano, ma l'aspra solitudine di S. Fabiano.

3.

Ma abbiamo detto innanzi: ciò che ci interessa più a fondo, è qualcosa che sta «oltre» questa struttura visibile di problemi e di critica: questo corpo ben disegnato, a proporzioni sobrie, è destinato a sostenere un «punto» invisibile ove brucia una fiamma di purità e di amore.

Di che si tratta?

L'ultimo capitolo di questo libro — la poesia — è come il gesto ardito di chi si accosta, con delicata purità, ai veli immacolati di un santuario: è poesia esso stesso. Qui i problemi dell'intelletto sono finiti; qui c'è soltanto una ascoltazione delicata di quei silenzi supremi ove si originano la preghiera ed il canto.

Il cuore è amorosamente piegato per ascoltare le melodie pure di un altro cuore ove si effondono, a zone intense, le note supreme della melodia di Dio.

Pure cime della contemplazione ove si consuma l'unità d'amore fra la creatura e il Creatore!

«Se è poesia il dono di fissare con le parole la luce che la nostra anima getta sulle cose (quando abbiamo un'anima ed un'anima capace di irradiare una sua luce!) non si può non chiamare poesia in tutto il senso della parola *il Cantico di frate Sole.* Esso ha una sua atmosfera lirica; una mestizia serena entro cui tutte le cose appaiono più staccate e più pure. Ci fosse o non ci fosse nel cantore la «coscienza apollinea», quali che siano i mezzi dell'artista e le dimensioni del mondo evocato, certo si è che quel canto arriva ad esprimere, e a farci sentire nella sua bellezza, lo stato di un'anima che si è elevata all'accettazione tranquilla ed alla speranza» (p. 198).

Quale è, dunque, la scaturigine prima di questa luce? Da quali emozioni profonde è generata? Quali ineffabili contatti di anima la producono?

E' stato detto: poesia e preghiera hanno qualche radice comune.

Cosa è mai, infatti, la preghiera se non il riflesso di una bellezza eterna — la bellezza di Dio — intravista dall'anima nei suoi intimi commerci di purità e di luce? Dall'«incanto» interiore di questa sacra visione derivano le emozioni più profonde dello spirito: qui si originano i misteri più delicati della parola e del ritmo; qui si generano, come da freschissima fonte, le prime vene della poesia.

Fra le creature che hanno più vivamente sperimentato questa estasi pura S. Francesco occupa, indubbiamente, un posto eminente: sta vicino a David: la visione interiore di Dio si è trasformata in essi in parola e verso.

Da Dio, attraverso il loro cuore ed il loro canto si va alle cose; e dalle cose, attraverso il loro cuore ed il loro canto, si risale a Dio; hanno il compito di «mediatori»; perchè la loro ascoltazione profonda ha carpito alle cose il loro gemito e la loro speranza.

S. Paolo aveva intuito questo gemito ineffabile delle creature tutte che sospirano la incarnazione di Dio e che avranno, dopo il pianto, esse pure un raggio della finale esultanza (Rom. VIII, 21, 22).

Foscolo Benedetto vede benissimo questi rapporti (p. 82-83): il regno della poesia è il suo regno; è l'angolo visuale che gli permette di scrutare con occhio comprensivo l'anima luminosa ed esultante di S. Francesco.

Si capisce. Quando si dice «poesia» non ci si vuol chiudere entro i limiti del «fatto estetico». Poesia è un nome ben più comprensivo; si tocca, con essa, tutto il mondo delle più pure emozioni interiori che hanno trovato una adeguata espressione di parola e di ritmo.

E' per questo che le scaturigini più fresche della poesia si trovano proprio in quelle anime che hanno «captato» in proporzioni delicate le bellezze incontaminate della luce di Dio.

Ed è per questo, anche, che questa poesia orante ha toni proprî; accenti di sofferenza e di speranza che toccano le radici spirituali di tutto il mondo interiore dell'uomo.

Foscolo Benedetto lo nota a proposito di S. Francesco: il cantico delle creature non è un canto di letizia isolato da tutto il mondo sofferente dell'uomo.

La gioia del poeta (che è santo) è una gioia che ha una venatura profonda di mestizia; è come la gioia e l'esultanza di Cristo; gioia intessuta di pianto; cielo pellegrinante in terra; cantico di Sion in terra di Babilonia.

4.

Sono queste le pagine che più mi hanno colpito; queste pagine scrutatrici del più intimo santuario dell'uomo. In esse la spiritualità di S. Francesco mostra i suoi toni più espressivi: l'orazione più pura è diventata la più pura poesia; la sofferenza stessa al contatto di queste radici di verginale bellezza prende toni nuovi, diventa essa stessa orazione e musica.

Siamo alle «sommità» della scala interiore umana; di là dai confini del tempo; di là dagli orizzonti della terra; in immediato contatto con Dio.

Con Cristo si è fatto questo mistico itinerario di ritorno al Padre; e quando l'approdo è raggiunto, si sosta, si ama, si gioisce, si canta; si soffre anche; ma è sofferenza trasfigurata dalla speranza!

Questa è la vera «tavolozza» dei valori dell'uomo.

Bisogna spingersi verso queste vette per capire qualcosa della vita umana: bisogna piegarsi in ascoltazione per cogliere qualcuna di queste pure melodie; quando si è fatto silenzio dentro di noi la voce dello Spirito avrà note di purezza e vibrazioni di esultanza.

Allora comprenderemo che su queste cime si rivela il valore dell'uomo, il senso della poesia, la radice della preghiera e ci appariranno trasparenti come la luce le parole di Cristo: beati i puri di cuore perchè essi vedranno Iddio.

Giorgio La Pira

"Il volto del cinema,,

E' il titolo di un libro di scrittori cattolici sul cinematografo: deve essere considerato un prologo o un epilogo?

Da qualche tempo andavo rimuginando dentro di me un'idea... che vorrebbe anche essere un proposito... e questa idea — ahimè alquanto diafana, perchè dietro di essa dovrebbero profilarsi dei capitali che non ci sono — è rimasta dentro... e se oggi esce e viene concretata con un po' di nero sul bianco, non è precisamente perchè essa stia per prendere corpo, ma perchè un libro scritto da giovani cattolici ed edito con molto impegno dalla giovanissima Ave *di Roma, mi dà lo spunto per discorrere e del libro e di quella certa ideuccia di cui vi ho parlato.*

Incominciamo dal libro. Il titolo dice: Il volto del Cinema *(Editrice* Ave, Roma, L. 23) *e quindi vuol essere la presentazione reale di quell'entità viva e vera che è il cinematografo. Nelle quasi quattrocento pagine del volume, che reca inoltre oltre duecento interessanti fotografie su carta patinata, si va da una* Estetica cinematografica *di Diego Fabbri alle* Conclusioni *di Luigi Gedda, attraverso a una vasta sintesi storica di Gastone Canessa, a una interessante trattazione sulla regia di Enrico Basari, a studi sulla tecnica di Renato May — che rivela in materia una indubbia competenza — a rilievi di Chili sul disegno animato, di Meneghini sulla critica, a uno studio psicologico sul cinema di Zaccagnini, alla posizione dei cattolici di fronte allo schermo di Lazzarini. La posizione dei giovani è studiata e illustrata dall'allievo regista Covi, Insomma è la prima volta — se non andiamo errati — che i cattolici affrontano organicamente il problema teorico del cinematografo.*

La "Vigilanti cura,,

I cattolici... laici. Perchè l'augusta parola di un Pontefice con una Enciclica che ha oramai cinque anni di vita, la Vigilanti cura, *segnalava il problema del cinematografo in tutta la sua importanza ed era motivo di echi numerosi... senonchè a quella alta parola è mancato la sola eco — a nostro parere — che avrebbe dovuto avere in casa nostra... E di questa eco mancata parleremo più oltre.*

Il libro dunque cerca di dare ai cattolici una sintesi estetica-storica-pratica della situazione del cinematografo. Peccato che dei «pratici» manchi la parola di Mario Milani, a cui è doveroso riconoscere in Italia una buona commerciale cinematografica e che nel campo «pratico» del cinematografo sul quale, diciamo subito, noi vorremo trasferire la discussione, rappresenta per noi un serio punto di partenza. Ad ogni modo Il volto del Cinema *vuole essere una specie di presa di posizione ufficiale dei cattolici più aperti, di fronte al problema cinematografico e questa posizione è assunta con serietà, preparazione di studi e — ci auguriamo — anche con profitto, per cui il volume che potrebbe apparire anche come una conclusione, deve essere ritenuto — anzi vogliamo ritenerlo — il prologo di qualcosa di più attivo e consistente.*

Va da sè che se questa consistenza cattolica in campo cinematografico oggi non esiste, la colpa non è da attribuire ai compilatori del volume; anzi a loro va riconosciuto il merito di avere in certa guisa dato fiato alle trombe per far conoscere l'importanza di questo problema. Il cui valore, è messo in luce — per la povertà che ci riguarda — proprio dalla parte illustrata da Lazzarini, il quale tirando le somme, deve concludere che di merce cattolicamente buona sia in Italia che all'estero ne è stata sfornata poca. E quella poca ha raggiunto vertici di successo, diremo così, all'infuori e malgrado i cattolici. Il che vorrebbe dire dunque che i cattolici anche sul terreno cinematografico concludono poco.

Il che, piaccia o non piaccia, è un'amara verità.

Fa eccezione soltanto la riferita organizzazione Milani per il collocamento dei film... e di questa forse diremo partitamente un giorno. Ma per il resto... noi siamo ridotti a fare della critica, a segnalare il bene e il male delle varie pellicole, a chiudere un occhio su certe situazioni... e a concludere malinconicamente che sul terreno delle realizzazioni — e sono queste che contano — siamo mem che meno, a zero.

Qualche precedente

C'è stato un tempo, sì, un gruppo di cattolici che posero mano alla Cines — e si era agli albori della cinematografia italiana — cioè prima della guerra europea, ma quei cattolici sono stati sopraffatti

Questo vecchio signore evidentemente non si preoccupa del panorama, pur di salvarsi dai... moscerini

e di loro si parla come di un ricordo. Ci fu anche — e ce lo dice Lazzarini nel suo studio — un intervento di capitali cattolici «in questi anni più recenti, allorchè una grande Congregazione di religiosi finanziò la costruzione di Cinecittà», ma poi non se n'è visto niente.

Dunque per concludere questa specie di premessa: i cattolici nel campo pratico della editoria cinematografica — che è quella che conta — sono stati assenti e lo sono tuttora.

Ora se la cosa in passato era deplorevole, oggi è deplorevolissima. E ci spieghiamo. La guerra — con le sue porte chiuse — ha tagliato via dal commercio italiano tutta la produzione americana, quella inglese, ha ridotto a zero quella francese (che riprende in questi giorni), quella belga, e quella di parecchi altri Stati. E' stato dunque necessario da parte italiana incrementare la produzione nazionale per far fronte al fabbisogno interno. E infatti si preannuncia una produzione annuale che toccherà un minimo di 100 film all'anno e forse andrà anche verso i 110. Il che vuol dire, in parole povere, che il fervore di produzione cinematografica annuale in Italia sarà di una pellicola ogni tre giorni o poco più.

Se ci pensate su dovete convenire che è sbalorditivo.

In questa produzione eccezionale avremo del buono, del meno buono e speriamo nulla di cattivo. Ad ogni modo a presiedere a così imponente mole di lavoro non ci sarà nessuno che si possa dire «cattolico» nel senso che noi diamo a questa parola.

In questi ultimi tempi abbiamo avuto una serie di ricostruzioni storiche del periodo toscano: due di Forzano sul Persco e sul Re d'Inghilterra cattivo pagatore, una terza sul Giuliano de' Medici Nessuna cattiva dal punto di vista morale. Dunque non c'è che da approvare. Ma la Toscana avrebbe potuto dare l'anno scorso uno spunto magnifico per ricordare Caterina da Siena e non l'ha dato (si era parlato di un certo soggetto papiniano ma non se n'è fatto niente), potrebbe darci un film interessante con Filippo Neri e nessuno ce lo presenta. Se poi si va a Roma, pagine di storia nostra ce ne sono a bizzeffe... ma nessuno le illustra. Eppure le cifre dimostrano che una pellicola sana, di netta intonazione cattolica «va sul mercato», cioè fa incassare quattrini. Le due pellicole dirette da Goffredo Alessandrini su Don Bosco e sul Cardinale Massaia hanno rappresentato un notevole successo di cassetta.

Grandi figure da rievocare

Credete voi che non sarebbe altrettanto per Ignazio di Loyola — per Domenico di Guzman, per Giovan Battista Lassalle, per Camillo de Lellis, per Gaetano da Thiene, per Girolamo Emiliani, per Giovanni di Dio... o magari per quell'inglese fatto morire dal suo Re per la fedeltà a Roma: abbiamo detto Tomaso Moro? E badate: nessuna di queste dovrebbe essere una pellicola apologetica. Basterebbe che fosse una pellicola «storica», e vedreste che dalla vita d'ognuno c'è tanto da ricavare da farne delle pellicole di interesse mondiale. Sicuro: mondiale, non solo perchè il Cristianesimo è diffuso in tutto il mondo, ma perchè gesuiti, domenicani, lassalliani ve ne sono in tutti i Continenti e la cinematografia italiana, che oggi lavora per il suo pubblico, avrebbe delle pellicole pronte subito, per tutto il mondo, per il giorno in cui questo cataclisma sarà finito.

E non parlo poi dei missionari. Già s'è visto quanta materia offriva la vita del cappuccino Massaia: ma ne troveremo dell'altra in quella del Padre Ricci da Macerata. che sbalordì i cinesi con la sua scienza, con le sue trovate e le sue invenzioni, del Padre Possevino diplomatico di fama mondiale (meno che... italiana), il quale corse nel secolo XVII l'Europa intera da Stoccolma a Vienna, a Varsavia, a Mosca, a Berlino, a Parigi, nella vita del siciliano Padre Sidotti, l'ultimo missionario cattolico del Settecento in Giappone... o in quella di Francesco Saverio.. E mi fermo, perchè ve ne sarebbero degli stati di servizio «cinematografici» da segnalare.

E allora che si conclude? Si dovrebbe concludere con quella che sarebbe dovuta essere la risposta dei cattolici finanzieri alla Vigilanti cura di Pio XI: portafogli alla mano, si fa «da spalla» agli editori delle pellicole cattoliche.

La risposta può sembrare di un semplicismo eccessivo. I finanzieri sono gente pratica e dubitano dei... poeti. Vediamo allora. In una nota di un quotidiano torinese si leggeva in data 22 maggio quanto segue: «Il bilancio della Sezione autonoma per il Credito cinematografico della Banca del Lavoro registra, come nel 1940, abbiano beneficiato del suo intervento circa i quattro quinti di tutte le iniziative cinematografiche italiane. Complessivamente sono stati accordati nuovi fidi per L. 98.032.280; i finanziamenti in corso alla fine d'anno ammontavano a L. 80.379.521. L'utile netto che nel 1939 era stato di lire 836.773, è salito per il 1940 a lire 3.003.516; e per effetto delle nuove assegnazioni il patrimonio della Sezione raggiunge l'importo globale di L. 97.567.028».

A quanto pare gli investimenti cinematografici rendono. Il mio amico Osio, che di questa orchestra di milioni, è l'alto direttore, può davvero essere soddisfatto. E se vogliamo scendere a delle voci singole si può constatare, ad esempio. che le cifre incassate fino a un mese fa (e continua a rendere) per l'Assedio dell'Alcazar sono esattamente le seguenti: L. 7.420.350. *Luciano Serra pilota ha reso* L. 7 milioni 721.975, *La mia canzone al vento* L. 6.761.977. *E l'Abuna Messias si aggira attorno a queste cifre.*

Le quali fanno indubbiamente riflettere, sopratutto gli uomini della finanza, i quali possono constatare che il denaro posto a servizio del bene non solo combatte il male, ma rende.

Non c'è proprio nessuno in casa nostra che si senta di tentare l'impresa nel senso — quanto meno — di un fiancheggiamento di un'iniziativa editoriale che dia affidamento di serietà?

I due fraticelli che si sono presentati a Goffredo Alessandrini, non avevano con sè che un approssimativo copione sul Massaia: i denari vennero in seguito. Perchè non ci si potrebbe presentare ad Alessandrini o a Blasetti o a Soldati e proporre loro — con le dovute garanzie finanziarie — di tentare il dramma storico su Benedetto da Norcia o su Antonio da Padova o su Giuseppe Benedetto Cottolengo?

Credete proprio che la mia idea sia tanto balzana e non si possa realizzare?

Carlo Trabucco

L'angolo degli "Amici,,

Un opuscolo
e una impegnativa

Avviene così: che non si sa da che parte incominciare, e dopo aver smistato una fila di lettere e biglietti e tagliandi e averne fatta la cernita ci si trova con le mani zeppe e la necessità di una nuova.... eliminatoria.

Soltanto che in questo caso non c'è nulla da eliminare e la pila di carta manoscritta, di lettere, di nomi, di cifre, di firme aumenta e ti solleva nel cuore come una gonfia onda che trabocca di sentimenti.

Sono lettere e cartoline degli Amici della *«Pia Unione di S. Francesco di Sales dell'«Avvenire d'Italia»;* lettere che ogni giorno aumentano incalzando e traboccando dai nostri cassetti redazionali: ogni lettera un palpito di generosa solidarietà e di tangibile concreta collaborazione: ogni lettera un gesto, un'opera, una iniziativa che illuminano il gioioso e sereno panorama delle attività spirituali, fiorenti intorno al Giornale, di una luce che riscalda il cuore, che squilla nell'anima, che canta la poesia di una Fede nella quale s'incentra tutta la vita.

Gli «Amici» ci donano l'esempio veramente edificante di un inesauribile slancio nell'opera più preziosa per il Giornale; che è quella d'essergli vicino con la preghiera e le multiformi iniziative di squisita spiritualità, di seguirlo con tenace e autentico amore e di propagandarlo e diffonderlo mediante quell'infallibile mezzo che è demandato alle risorse individuali: facendosi di persona strumento di dilatazione e di conquista.

Sono gli «Amici» — a centinaia, a migliaia — le avanguardie che ogni giorno agitano e innalzano il vessillo su nuovi obiettivi di dilatazione: sono i militi che non tardano nei bivacchi e nelle attese ma continuano la marcia sotto l'urgere di un appello che ogni giorno si rinnovella nello spirito pronto e nella vigile coscienza di un nobile dovere che per essere ben compiuto non è mai interamente compiuto.

Rettorica? Una constatazione, invece, suffragata dai documenti — semplici, lineari, eloquenti — che passano sotto i nostri occhi.

C'è il portalettere delle Marche che manda, come «arrotondamento» della «Giornata» l'importo di una mancia dontagli per un servizio di eccezione; c'è l'impiegato che invia l'importo raggranellato con la rinuncia alla sigaretta per essere presente al plebiscito della «Giornata»; c'è il ferito di guerra che unisce ai voti augurali l'offerta fraterna; c'è la domestica che alle preghiere per il Giornale vuol aggiungere una mesata del suo salario; c'è il dodicenne che ha rinunciato a una gita per mandare il segno della sua amicizia; c'è il lavoratore che manda il nome e l'importo di abbonato nuovo.

Sacerdoti, istituti, associazioni, operai, professionisti, educatori, capi di famiglia sono tutti costantemente presenti. Potremmo citare, qui, decine e decine di nomi.

Per tutti loro — per tutti gli «Amici» — la *«Giornata del Quotidiano»* non è finita, non è passata: ma continua, e con i fatti. E' la migliore prova di una coscienza del problema della nostra stampa che veramente li onora e li distingue, a diritto, fra i migliori cattolici del nostro tempo.

A tutti loro — a tutti gli «Amici» che amano tradurre l'amicizia in un'opera di così fecondo e generoso apostolato — noi diciamo il nostro commosso ringraziamento: è Dio che premia anche i nascosti sacrifici, anche quelli che amano il velo geloso del silenzio, anche le intime più alte opere della bontà, ma il nostro ringraziamento sia accetto come fraterna comprensione e gratitudine per l'opera loro che aggiunge tanta luce al nostro lavoro.

A tutti gli «Amici» la *«Pia Unione di S. Francesco di Sales»* manderà in questi giorni un omaggio: un opuscoletto che riporta il testo integrale del grande discorso di S. S. Pio XII, sulla moda e i costumi moderni, rivolto alla Giunta Femminile romana e corredato degli appunti e delle deduzioni di Raimonto Manzini.

Ogni Amici avrà caro di conservare il solenne mònito del Papa — faro di orientamento nella turbinosa navigazione moderna — per trarne alimento sostanziale di vita e per farsi vigile custode ed educatore del costume cristiano nell'ambito delle proprie responsabilità e dei rapporti sociali.

Stampa e costume si integrano, si richiamano: e chi con tanto slancio reca il proprio apporto al Quotidiano cattolico con altrettanto ardore seguirà la crociata per la difesa dell'onore cristiano.

***

Un congresso italo-tedesco
di professori di psicologia presieduto da P. Gemelli

ROMA, 6 sera

Dal 12 al 14 giugno si terrà in Roma un Convegno di venti professori italiani e venti tedeschi, per studiare questioni concernenti la psicologia. La riunione sarà presieduta da Padre Gemelli, nella sua qualità di Presidente della Commissione permanente nel Consiglio Nazionale delle Ricerche, per le applicazioni della psicologia.

Oggetto del convegno sarà lo studio dei metodi di selezione della sua applicazione.

Il giorno 15 poi sarà a Milano per visitare le attività dell'Università Cattolica nel campo delle ricerche psicologiche, che comprendono più di una novità originale.

Il Cons. Naz. Fani reggente
dell'Istituto dell'Africa Italiana

ROMA, 6 sera

Con l'organizzazione di tutte le Sezioni provinciali e con l'avvenuta costituzione e gli iniziati lavori delle Classi scientifiche dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, Luigi Federzoni ha ritenuto di aver ormai realizzato il programma, di cui gli era stata affidata dal Duce l'esecuzione di questo settore della propaganda africanista, e non potendo, in ragione degli altri importanti impegni assunti, dedicare all'I. F. A. I. la sempre più intensa attività necessaria, ha domandato di poter lasciare la carica di Presidente.

Il Ministro dell'Africa Italiana, rendendosi conto dei motivi addotti, ha consentito a sollevarlo da tale carica, e lo ha vivamente ringraziato per il poderoso impulso da lui dato con fervore e autorità all'opera che l'I. F. A. I. va svolgendo per il sempre maggiore sviluppo della coscienza coloniale e imperiale nelle masse.

Il Duce ha disposto che la reggenza della Presidenza dell'I. F. A. I. venga temporaneamente assunta dal Vice Presidente, Cons. Naz. avvocato Amedeo Fani.

La consegna delle fiamme a Bari
a reparti d.l Gruppo San Marco

BARI, 6 sera

Stamane, nella Piazza antistante la Storica Basilica di S. Nicola, ha avuto luogo, dinnanzi ad una grande folla di popolo e di Camicie Nere, la cerimonia della consegna delle Fiamme di Combattimento che i Fasci di Combattimento di Bari hanno offerto ai Reparti del Gruppo S. Marco. Presenziavano le Gerarchie Fasciste e le autorità militari. Dopo che l'Arcivescovo ha impartito la Benedizione, il Federale ha rivolto un fiero e vibrante saluto, cui ha risposto il Comandante del Gruppo S. Marco.

I genitori

consci della loro alta missione debbono leggere, rileggere e meditare quanto il Sommo Pontefice ha magistralmente detto sulla moda e sui costumi moderni, parlando alla gioventù femminile.

Per rispondere ai desideri espressi da più parte la PIA UNIONE SAN FRANCESCO DI SALES DEGLI AMICI de «L'AVVENIRE D'ITALIA» ha preparato un elegante opuscolo di 32 pagine 32.0 70x100, con copertina a colori portante lo stemma del Sommo Pontefice, contenente

Il discorso di S. S. PIO XII

Appunti e deduzioni di Raimondo Manzini

L'opuscolo, a titolo di propaganda ed allo scopo di dare la massima divulgazione alle Auguste direttive del Santo Padre, viene ceduto a sole L. 0.50 la copia, a L. 48 le cento copie e L. 230 per copie 500, franco di porto nel Regno.

Indirizzare ordinazioni all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana N. 4 Bologna, conto corrente postale 8-815.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Diario di S. E. Mons. Arcivescovo

Lunedì 9 — Celebrerà a Gemona e compirà la Visita Canonica alle Suore Missionarie Francescane del S. Cuore.

Martedì 10 — Celebrerà nella Cappella delle Suore di S. Maria dell'Orto di Via Maniago.

Mercoledì 11 — Consacrerà l'altare della Chiesa del «Rifugio Bearzi».

Giovedì 12 — Farà assistenza solenne nella Metropolitana e compirà la processione per la Solennità del Corpus Domini.

Venerdì 13 — Celebrerà nella Chiesa-Santuario di S. Antonio di Gemona e farà assistenza solenne.

L'Arcivescovo a Buia

Come abbiamo annunciato oggi S. E. Mons. l'Arcivescovo sarà a Buia dove procederà a sacre ordinazioni sacerdotali.

La festa del B. Bertrando
celebrata nella Metropolitana

Con l'assistenza di S. E. Mons. l'Arcivescovo si è celebrata ieri mattina nella Metropolitana la festa del Beato Bertrando di San Genesio, il Patriarca che nel 1335 ha consacrato il nostro Duomo e che fu vittima del cieco odio di parte alla Richinvelda. Il Patriarca Bertrando è una delle figure più popolari e più care del nostro Friuli, simbolo della cristiana pietà della nostra gente.

Il rito ha avuto inizio alle ore 10. S. E. l'Arcivescovo si è assiso in trono, circondato dal Rev.mo Capitolo Metropolitano.

Ha celebrato Mons. Professor Vale, bibliotecario della Arcivescovile e la Santa Messa solenne è stata accompagnata dalla Cantoria metropolitana di S. Cecilia diretta dal Rev.do prof. don Gentilini. Un buon numero di fedeli ha assistito al rito.

Esami di ammissione
nel Seminario di Castellerio

La sessione estiva di esami per gli aspiranti alle classi del Ginnasio superiore alla prima avranno luogo nel Seminario di Castellerio il 1.o luglio alle ore 9.

Quanti intendono prendervi parte ne diano avviso al Rettore entro il 25 giugno, indicando la scuola da cui provengono e la classe a cui aspirano.

I candidati dovranno essere preparati in base ai programmi dell'Istituto e presentare, con la domanda, anche una copia del programma svolto.

Coloro che per lontananza o difficoltà di mezzi di comunicazione, non potessero arrivare per l'ora stabilita, potrebbero presentarsi anche alla sera precedente.

La tassa d'esame, unica per le due sessioni, è di L. 50.

Il Prefetto Bofondi
ha lasciato Udine

Salutato da una vibrante manifestazione di gratitudine, di simpatia e di augurio, ieri alle 11.30 S. E. il Prefetto Marcello Bofondi che ha retto per due anni la nostra Provincia, ha lasciato Udine diretto a Forlì, sua nuova destinazione.

Erano alla stazione con il Federale ed il Podestà tutte le autorità cittadine, funzionari e gerarchi.

Il Federale presidente
del Dopolavoro provinciale

Il Segretario Federale, con deliberazione del Presidente nazionale dell'O. N. D. è stato nominato presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine, in sostituzione del camerata Ubaldo Placereani, che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico a seguito del suo richiamo alle armi. Lo scambio delle consegne si è effettuato ieri alle ore 19.30 nella sede del Dopolavoro Provinciale, presenti le gerarchie dopolavoristiche residenti in Udine, gli Ispettori provinciali e di zona, i funzionari della sede.

I gerarchi ricevono
i famigliari dei Caduti e dei combattenti

Continua il ricevimento dei famigliari dei Caduti in guerra e dei combattenti a Udine, nelle sedi dei Gruppi rionali, da parte dei gerarchi provinciali della Federazione dei Fasci di Combattimento e in provincia, nelle sedi dei Fasci, a cura degli ispettori federali di zona. Le udienze proseguono oggi e continueranno nei prossimi giorni 10 e 12 corrente.

In Tribunale

Udienze del 6 giugno 1941-XIX:

Presidente cav. uff. Della Bianca — Giudici: cav. Amodio e cav. Boscian — Pubblico Ministero: Biancardi — Cancelliere: Misottis.

Per furto aggravato

La sera del 5 febbraio scorso Ernesto Biancuzzi di Vittorio, da Udine rubava nella portineria dell'Albergo Europa un soprabito, un paio di guanti ed una borsetta del valore complessivo di L. 500 in danno del portiere dell'albergo Umberto Cassarotti. E' stato condannato ad un anno e mesi quattro di reclusione e a lire 1600 di multa. Difesa avv. Tessitori.

Un marito violento

Il 15 dicembre dell'anno scorso, durante un diverbio con la moglie Argentina Bolfofi, Bernardo Luigi, di Angelo, feriva la compagna della sua vita in modo abbastanza serio, nella sua abitazione in Ceresetto di Martignacco.

Il Tribunale l'ha condannato a quattro mesi di reclusione. Difesa avv. Del Vecchi.

Percuote una guardia campestre

Silla Janizza ha risposto di violenza in persona della guardia campestre Secondo Tubaro, nell'esercizio delle sue funzioni, in Pozzuolo. Il Tribunale lo ha condannato a mesi sei di reclusione col beneficio della condizionale e la non iscrizione. Difesa avvocato Tessitori.

CRESIME

Tempo pasquale; tempo di Cresime e di prime sante Comunioni. I fanciulli della Diocesi ricevono il sacramento della confermazione e ricevono per la prima volta Gesù nel loro piccolo Cuore: « Fa, o Gesù Bambino, che noi si sia buoni come sei tu! *». Ecco il voto delle piccole anime.*

Il Veneratissimo Pastore della nostra Arcidiocesi è paternamente lieto in queste fede della giovinezza cristiana ed accoglie i bimbi come li accoglieva Gesù ed in Suo nome — Sinite parvulos venire ad me. *Ecco l'Eccellentissimo Mons. Nogara il cui paterno sorriso è colto in uno dei tanti momenti del suo pastorale ministero, dall'obbiettivo di Gabai, mentre esce dalla bella Cappella dell'Istituto Maternità e Infanzia di via A. Diaz, dopo aver celebrato ed impartita la S. Cresima a 26 fanciulli di cui 16 hanno ricevuto da lui per la prima volta la Santa Comunione.*

Notizie agricole

Prezzo della foglia di gelso

Il Consorzio Prov. Produttori dell'Agricoltura Sezione delle Fibre Tessili comunica:

«In relazione alla ordinanza dell'Ecc.za il Prefetto diramata negli scorsi giorni relativamente al prezzo della foglia di gelso si ricorda a tutti i bachicoltori che il prezzo di compra vendita della foglia di gelso, per tutto il periodo utile all'allevamento dei bachi da seta, e non oltre il 30 giugno è di L. 25 al q.le. per la foglia in bacchetta se raccolta dal venditore e di L. 20 al q.le se raccolta dall'acquirente; per quella sfogliata il prezzo è di L. 35 al q.le se raccolta a cura del venditore e di L. 28 se raccolta a cura dell'acquirente.

Si richiama altresì l'attenzione di tutti i bachicoltori che la foglia esuberante al fabbisogno dei loro allevamenti deve essere messa a disposizione degli allevatori che ne avessero bisogno ai prezzi sopraindicati.

Eventuali tentativi di evasione ai prezzi stabiliti o casi di mancata cessione della foglia esuberante a chi ne richiedesse per il fabbisogno degli altri allevamenti dovranno essere prontamente segnalati, per i conseguenti provvedimenti del caso».

Sciagure accidentali

Caterina D'Odorico fu Domenico d'anni 74 da Udine è stata ricoverata per frattura accidentale del femore destro. Guarirà in 60 giorni.

Amedeo Mattioni di Giuseppe d'anni due è stato ricoverato per ingestione di varecchina. Guarirà in 8 giorni.

— Antonio Giusberti di Giuseppe d'anni 38, da Udine lavorando si produceva una lunga striscia echimotica alla regione costale destra. Guarirà in 15 giorni.

Carlo Allegri fu Sebastiano di anni 18 da Udine è stato ricoverato per ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Guarirà in dieci giorni.

Fuoco in un cinema

Un piccolo incendio scoppiava nella cabina cinematografica del Cinema Asilo di Maiano, distruggendo in parte la pellicola ed il macchinario esistente.

L'incendio le cui cause sono del tutto fortuite non ha avuto alcuna seria conseguenza in quanto non vi era pubblico, dato che si stava girando a titolo di prova. Il danno si aggira sulle lire 1000 circa.

Stato civile

Nati: 3 — *Morti*: 2 — *Matrimoni* 0.

Nati - Legittimi: Giabbai Franceschino (3.o nato) di Ermete e di Coiutti Giuseppina; Pasqualis Furio (2.o nato) di Italo e di Del Colle Maria; Ovan Benito (1.o nato) di Americo e di Irene Del Guerzo.

Pubblicazioni di Matrimonio: 2 — Venturini Dante maresciallo pilota con Paolini Anna insegnante; Passoni Vittorio fu Giuseppe di anni 57 facchino.

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Bollettino demografico	
6 Giugno 1941-XIX	
NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	0

DALLA PROVINCIA

TORVISCOSA
Benedizione della nuova chiesa a Gallinazza

Nel giorno di Pentecoste è stata benedetta la nuova chiesa alla «Gallinazza» presente una folla di lavoratori e le autorità fra le quali il direttore della Società grand'Uff. Comm. Dott. Pasquale Facchini, il vice direttore cav. Camillo Nuvolari, l'ing. Pietro Babighian, il geom. edile Gini, geom. agronomo Ippoliti, l'agente locale Vigo e molti altri, i quali hanno collaborato instancabilmente affinchè quello che solamente qualche mese addietro pareva un sogno, si traducesse in consolante realtà.

Alle 7 circa s'inizia il Sacro rito. Il M. R. Parroco di Malisana don Olivo Bulian, ossequiate le personalità presenti, recita la preghiera «Actiones nostras», benedice l'acqua e intonata la antifona: «Asperges me Domine» ed il salmo «Miserere» asperge le pareti esterne del Tempio. Recitate le Litanie dei Santi entra nella Chiesa e pronuncia l'invocazione *«Ut hanc Ecclesiam et altare ad onorem tuum, et nomenis Sancti tui Mathei, purgare et benedicere digneris»*, tutti rispondono: *«Te rogamus audi nos»*.

E' il momento in cui ha inizio la benedizione delle pareti interne della chiesa che il sacerdote asperge con l'acqua benedetta. A questo punto, il popolo entra nel Tempio.

La Chiesa viene addobbata a festa, e l'agenzia Sud si è particolarmente distinta nel curarne l'ornamento con fiori. Terminata la Sacra cerimonia il Parroco rivolge ai presenti parole di felicitazioni, di auspicio, di promesse, e l'espressione della sua viva riconoscenza all'onor. Direzione e per essa all'Ill.mo Presidente, il Cons. Naz. cav. di Gran Croce Franco Marinotti, che aggiunge un'altra alle tante benemerenze già acquisite in ogni campo.

E' stata particolarmente accetta l'invocazione rivolta al S. Protettore San Matteo, il grande Apostolo di Cristo, sotto la cui egida, sorsero e prosperano i colossali impianti di Torviscosa.

Seguiva la celebrazione della prima S. Messa nel nuovo Tempio.

Nell'occasione furono spediti i seguenti telegrammi:

«Cons. Naz. F. Marinotti, Milano — Questa mattina, officiante Parroco Malisana è stata benedetta Chiesa Gallinazza e celebrata prima Messa. Impiegati ed intera Maestranza assistendo devotamente austera commovente funzione hanno invocato, assieme sacerdote celebrante, benedizione celeste su Vostra famiglia e Vostra amabilissima persona, alla quale esprimono affettuosa riconoscenza per il completo benessere materiale e morale procurato molte migliaia famiglie lavoratori Torviscosa — Don Olivo Bulian - Direttore Pasquale Facchini»

«A S. Ecc. Mons. Arcivescovo, Udine — Inaugurandosi stamane Chiesa S. Matteo Gallinazza dirigenti impiegati e maestranze Torviscosa, assistendo commovente piissima benedizione e celebrazione prima Messa officiata Parroco Malisana, esprimono Vostra Ecc.za devota gratitudine invocando benedizione — Parroco Malisana - Direttore Facchini».

A questo telegramma S. Ecc. Mons. Arcivescovo si degnava rispondere con una nobilissima lettera, conclusa dalla implorata benedizione.

A sua volta il Cons. Naz. Marinotti rispondeva con telegramma del seguente tenore: « *Molto grato per espressioni rivoltemi occasione solenne funzione ringrazio ricambiando a tutti i migliori voti — Franco Marinotti* ».

CODROIPO
Sezione cacciatori

La residenza Presidenza della Sezione Cacciatori di Codroipo avverte che, a sensi delle vigenti disposizioni, la presa di uova, nidi e piccoli nati di selvaggina, è severamente proibita e punita con l'ammenda fino a L. 2000. Le multe sono applicabili ai genitori o tutori dei minorenni che abbiano ad incorrere nella contravvenzione suddetta.

I cani di qualsiasi razza trovati in campagna verranno possibilmente catturati. I loro proprietari saranno puniti con l'ammenda fino a L. 100.

Per gli artiglieri

Il Comandante della locale Sezione Artiglieri rende noto che con il giorno 28 ottobre u. s. sono state aperte le iscrizioni per l'anno 1941-XIX.

Beneficenza

In morte della compianta signora Masotto Angelina in Massimo sono pervenute, da vari enti e persone, le offerte di totali L. 294,60 che sono state devolute all'Asilo, alla Conferenza di S. Vincenzo, all'E.C.A. e alla cucina del popolo in parti eguali.

CIVIDALE
Furto di lardo e salumi

Vittorio Telasio fu Giovanni da San Pietro al Natisone ha denunciato il furto patito ad opera di ignoti di chilogrammi 18 di salami, chilogrammi 25 di lardo, 7 di pancetta, e tre di cotechini per un valore di oltre lire 1000.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Difficile salvataggio nel Lemene

Bellotto Giuseppina di Giuseppe di anni 19, domestica presso l'«Antica Trattoria alla Colomba», si era recata alla vicina riva del Lemene per bagnare uno straccio, ma disgraziatamente scivolò andando a cadere a capofitto nell'acqua. Ai richiami di soccorso subito lanciati da alcune donne presenti alla scena, rispose prontamente il capo manipolo Antonio Gino Filippi che, trovandosi per caso nella trattoria, si gettò nell'acqua con la speranza di agguantare la ragazza, la quale inesperta del nuoto sembrava prossima a scomparire nel liquido elemento.

Intanto dagli orti prossimi al fiume la voce della disgrazia si era rapidamente diffusa pervenendo anche alla Fabbrica di Ghiaccio Turchetto. Fu infatti un operaio della fabbrica stessa, lo squadrista e volontario di guerra Argenton Giovanni, d'anni 46, che si tuffò subito nell'acqua riuscendo, con uno sforzo generoso coadiuvato da Angelico Turchetto, a trarre in salvo la Bellotto, che ormai non dava segni apparenti di vita.

Il coraggioso gesto del camerata Argenton e l'ammirevole tentativo del c. m. Filippi trovarono il plaudente cordialissimo consenso degli intervenuti.

In seguito alle cure immediatamente prodigate dal detto Turchetto, la povera giovane poteva riprendere i sensi e, più tardi, ritornare alla sua casa.

Disposizioni per la vendita della carne

A cominciare da oggi, sabato, tutti i macellai del Comune dovranno scrivere su apposito registro, fornito dalle Superiori Gerarchie, il nome e cognome dei clienti e la quantità della merce ad essi consegnata.

E' rigorosamente proibita la vendita delle carni alle persone aventi domicilio annonario in altro Comune.

Il registro di cui sopra dovrà essere tenuto costantemente aggiornato e messo a disposizione degli incaricati delle ispezioni annonarie.

Le disposizioni sopra citate sono state impartite allo scopo di assicurarsi che le carni assegnate al nostro Comune, vengano realmente ed equamente distribuite tra la popolazione di Portogruaro, evitando possibili abusi od eventuali esportazioni.

Il nuovo prezzo della farina di granoturco

Ad integrazione del listino dei prezzi massimi, compilato a cura del Podestà, si comunica che il prezzo della farina di granoturco (solo granito) da vendere nei negozi è di lire 1,65 al chilogramma.

Movimento della popolazione

Nel decorso mese di maggio, i registri anagrafici del Comune di Portogruaro hanno notato le seguenti variazioni: Nati vivi 49, nati morti 4, matrimoni 4, morti 14, immigrati 23, emigrati 75.

Esperimenti di protezione antiaerea

Giovedì mattina, in alcune zone del Comune, hanno avuto luogo degli esperimenti pratici di protezione antiarea, con particolare riguardo alle nuove insidie nemiche, costituite dalle piastrine incendiarie.

Agli esperimenti in parola hanno partecipato le Autorità locali, alcuni parroci e personale specializzato del Comitato Provinciale di Protezione Antiarea.

PORDENONE

Lo spettacolo della G.I.L. al «Verdi»

Successo più spontaneo e più lieto non poteva avere lo spettacolo d'arte varia promosso ed organizzato dal Comando della G.I.L. pordenonese e svoltosi ieri sera al «Verdi». Nel teatro affollatissimo in ogni ordine di posti, erano presenti anche il prof. Garzoni, ispettore federale per la musica, e varie autorità e gerarchie cittadine.

Numerosa pure la rappresentanza delle giovani camicie nere in divisa.

Un coro costituito da un centinaio di babilla e di piccole italiane dei comandi G.I.L. di Pordenone e di Aviano, diretto dal prof. Guglielmo Scarabello, insegnante di musica alla R. Scuola di Avviamento Professionale, principale animatore della serata, ha intonato il canto della Rivoluzione, seguito dalla suggestiva canzone del Meoni Glorioso: «La chiesetta di Guadalajara» e dall'inno imperiale.

Quindi, in una indovinata cornice scenica, è stato rappresentato il bozzetto musicale in un atto del maestro Mondo: «La prova del cuore» nel quale otto minuscole camicie nere della G.I.L. avianese guidati al pianoforte dal prof. Scarabello, che aveva per collaboratrici la maestra Wilma Boscut (suggeritrice) e la signorina Angelica Federico, hanno offerto una bella prova di abilità e di spigliatezza, interpretando con tanta grazia, armonia di canto e di sicura recitazione, il gentile lavoretto, e meritandosi il più caldo consenso del pubblico.

La seconda parte del programma comprendeva per primo il concerto lirico dei giovani cantanti veneziani Italia Beltramello (soprano) e Giani Baston (basso) appartenente quest'ultimo al Dopolavoro «Montecatini» di Marghera. La signorina Beltramello può dirsi già più di una buona promessa per l'arte. Ha cantato con grazia, proprietà e sicurezza scenica, e sfoggiando una voce chiara ed intonata, sensibile alla delicatezza degli spartiti, alcune tra le più ispirate «arie» del Bellini (Come per me sereno dalla «Sonnambula» del Puccini) (Mi chiamano Mimì - per la quale il pubblico ha entusiasticamente chiesto e ottenuto il bis); «Un bel dì vedremo» della Butterfly; la gentile e nostalgica barcarola veneziana dello Scarabello, nella quale l'egregio maestro ha rivelato una fine e ispirata sensibilità di compositore, ed infine l'aria della «Tosca» «Visse d'arte».

Il basso Baston, pure allievo dello Scarabello, pur essendo nuovissimo alle prove dell'arte, ha rivelato delle buone doti di canto nel «Don Carlo» del Verdi, nei «Cari luoghi» dalla belliniana «Sonnambula» che ha interpretato con tanta nostalgica sensibilità, ed infine nell'armoniosa pagina dell'«Ernani».

I due valorosi interpreti, ed il maestro Scarabello che dando un saggio della sua valentia di pianista, li ha accompagnati, sono stati festeggiatissimi; alla signorina Beltramello è stato offerto un fascio di fiori.

Una nota di armonia coreografica, ha quindi recato il corpo di ballo avianese, il quale, interpretando al ritmo di una orchestra paesana, diretta dallo stesso Carabello, ha eseguito alcune tra le più caratteristiche antiche danze friulane.

La serata si è quindi conclusa con la applauditissima esecuzione da parte dei cori della G.I.L., dell'inno a Roma e della canzone dell'Arconi «Vincere».

Alle parole di alto elogio rivolte dall'Ispettore Federale per la musica agli organizzatori della serata e alle giovani camicie nere pordenonesi e avianesi, uniamo i nostri rallegramenti.

Domani giornate interforaniali di preghiere per i combattenti a Frattina di Pravisdomini e a Lestans

Domani, presso la chiesa gentilizia dei Conti Frattina, presso Annone Veneto, si tiene una mezza giornata di preghiere per i combattenti della Patria.

Al Convegno, che sarà diretto dal Presidente Diocesano, interverranno gli Aspiranti delle Foranie di Azzano e Lorenzaga e delle parrocchie viciniori appartenenti alla Forania di Palse.

Simile manifestazione di pietà avrà luogo sul colle di S. Zeno presso Lestans, per gli Aspiranti delle Foranie di Travesio e Spilimbergo.

Dopo la S. Messa e la Comunione che gli Aspiranti offriranno a Dio a favore dei soldati d'Italia, seguirà la offerta dei fiori alla Vergine e quindi si terranno le lezioni sul tema: «Il tuo amico aspetta».

Ad ogni lezione faranno seguito i «rapporti di Gruppo», che si concluderanno con il «colpo d'ala» d'un dirigente Diocesano.

Ricordiamo che i convegni avranno inizio alle ore 8 precise.

I ragazzi devono giungere al luogo assegnato già confessati e portando con sè il necessario per la colazione, pane compreso.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO
Il Vescovo a Spilimbergo

Domenica 22 corr. Mons. Luigi Paulini, Eccellentissimo nostro Vescovo, visiterà la Parrocchia di Spilimbergo, distribuirà la S. Cresima e la Comunione solenne ai fanciulli prosciolti dall'insegnamento catechistico, ed assisterà alla festa della Dottrina cristiana. Sua Eccellenza è vivamente attesa dalla popolazione che accoglierà con il solito entusiasmo l'amato Pastore.

ISTRAGO DI SPILIMBERGO
Primo anniversario della morte di Don De Biasio

Il giorno 30 corr. la Parrocchia di Istrago ha voluto degnamente ricordare l'indimenticabile Parroco Don Giovanni De Biasio nel primo anniversario del suo transito.

La commemorazione è stata preceduta da un ottavario di S. Messe di suffragio volute dalla popolazione che ha sempre vivo il ricordo di Don Giovanni nel cuore.

All'ufficiatura solenne si può dire che vi partecipò la popolazione stessa per intero, ed alla prima Messa celebrata da P. Eliodoro Filippetto molti si accostarono alla S. Comunione.

Il Parroco Don Alfonso celebrò la S. Messa solenne assistito dai Parroci di Lestans e Sequals. Erano presenti diversi Sacerdoti, fra cui Monsignor Vicario Foraneo di Spilimbergo, l'Arciprete di Travesio, quello di Toppo, il Pievano di Tauriano ecc.. Il Parroco di Solimbergo accompagnava all'harmonium la «Schola Cantorum» femminile che eseguì egregiamente la Messa gregoriana da Requiem.

Dopo la Messa Monsignor Giordani rievocava, con ispirate parole, la figura del Rev. don De Biagio.

Don Silvio Peloso

VICENZA, giugno

Mai forse come quel giorno in cui vidi scendere la tua bara lagrimata nell'oscurità della tomba, mai ho così amaramente sentito la brevità e la fugacità della vita.

Tu l'hai tutta consumata là, in mezzo ai monti, quasi fuori dal mondo, contento del tuo ministero e del tuo dovere, schivo di ogni lode, in perfetta armonia con i tuoi confratelli e la tua giovinezza divenne quasi vecchiaia e sei partito in silenzio, senza che si sapesse che il male ti aveva assalito.

* * *

Don Silvio è morto! ecco l'annuncio che è arrivato a me e ad altri amici, improvviso, impensato, doloroso.

Ho fresco nella mente un lontanissimo giorno (novembre 1893) quando il piccolo Silvio, biondo e

sorridente, entrò in Collegio S. Luigi a Verona, portando con sè il suo piccolo flauto.

Anch'egli, come tanti altri, sotto la guida santa e sapiente dell'impareggiabile don Carrara, si sarebbe avviato al Sacerdozio.

E da allora quanti anni e quanti eventi!

Consacrato sacerdote nel luglio del 1906, fu destinato Vice-Rettore del Collegio Graziani a Bassano, e dopo un anno passò maestro elementare a Novale in Valdagno e vi restò sempre.

Ecco un'altra bella figura di Sacerdote la cui intima modestia tenne sempre nell'ombra: Bellissima intelligenza cuore grande, maniere affabili e distinte, genialità di pensiero, attitudine particolare e appassionato amore alla musica, carattere mite, semplice, prudente....

«Non so nemmen io spiegarmi, mi scriveva una volta, come mi sia fermato in questa mediocrità, ma sono contento... ».

Certo mediocre la sua posizione ma non la sua attività spirituale e apostolica.

In 34 anni quanti fanciulli conobbe sui banchi della sua scuola, quante volte si rinnovarono attorno a lui le schiere dei giovani dell'Associazione che intitolò a S. Paolo quanti gli furono insieme ore ed ore nella *schola cantorum* ch'egli dirigeva con appassionata competenza, mai stanco.

L'organo, il piano, il flauto, il mandolino e altri strumenti ancora erano confidenti amici suoi.

Nella parrocchia D. Silvio profuse tutte le sue belle doti.

Parrocchia fortunata come poche, come nessuna, perchè quell'ottimo venerando Parroco potè lavorare la sua vigna per più di trent'anni sempre aiutato dagli stessi cooperatori: D. Ermenegildo Filotto, mancato ai vivi il gennaio dell'anno scorso, e il nostro D. Silvio.

Conoscevano e si conoscevano, *funiculus triplex;* il popolo li stimava e li amava e generosamente corrispose al loro zelo.

La nuova Casa della Dottrina Cristiana, quasi ultimata, è una costruzione, grandiosa, magnifica, che testimonia lo zelo del Parroco e dei suoi fidati cooperatori. Come godranno i loro spiriti in cielo il giorno in cui si aprirà alle giovani anime.

D. Silvio amava la scuola tanto da lasciarla solo il giorno in cui si sentì mancare; assiduo al Confessionale, fatto padre ormai di innumerevoli anime, consigliere ed amico; mai sentì bisogno di uscire da quei confini. La sua vita era tutta là e forse pensava di poter ancora giovare a quel popolo che tanto ben conosceva; l'ora invece era venuta ed Egli silenziosamente disparve.

Fu un gran lutto: Arrivando la mattina del funerale pareva di passare per un paese abbandonato; le vei deserte; tutti erano in chiesa, in quella bianca chiesa, che par fatta d'avorio, bella, linda, armoniosa, dove cantarono intorno a lui morto le voci che egli vivo aveva con tanta passione educato e dalla sua, sempre un po' velata, imparato la grazia della modulazione.

Anche il sole quel giorno era mezzo velato: piangevano molti, pareva impossibile ai genitori e ai figlioli che il maestro non fosse più in mezzo a loro.

Una sua collega, la signora Mattiello con dolorosa espressione gli porse un commosso saluto:

«Quanto aiuto abbiamo avuto sempre da voi e colla vostra bontà, colla vostra intelligente esperienza sapevate appianare tutte le difficoltà, avevate una parola di consiglio sempre pronta e la lode e l'incoraggiamento per tutti i nostri piccoli sforzi nell'adempimento del dovere.

«E perchè molto bene abbiamo da Voi ricevuto e grande fu l'opera di bontà che avete fatto ogni giorno vicino a noi, ancora più grande è il dolore che ci stringe pensando alla vostra dipartita.

«Poveri scolari di Novale, avete perduto il maestro, il vero maestro nell'espressione più pura e più alta della parola, perchè nessuno certamente sapeva come lui circondare di affetto e di cure l'anima dei fanciulli e trovare la via del loro cuore.

«Ed essi quanto vi amavano! Ora, fatto immortale, discernerete nella luce degli eletti il tesoro di bene che tutti vi vollero. Voi eravate la guida, l'amico, il confidente dei fanciulli che, lasciata la scuola, si avviano verso i periodi più difficili della vita; li seguivate con la vostra anima di educatore e di apostolo; fuori: nelle vie, nei luoghi di ricreazione, nella Chiesa, nei campi, con l'accorata ansia amorosa della madre che vigila e prega per tutti i suoi figli che tutti vuole stringere in un abbraccio di tenerezza protettrice vasto come il mondo, benefico come la luce che piove dai cieli ».

«Nulla era più dolce e più confortevole al cuore del popolo che il vedervi, con la figura pensosa e sorridente, aggirarvi tra i fanciulli e gli adolescenti, guardarli con quella luce negli occhi che ricerca l'affetto e si guadagna la confidenza, apostolo in cerca degli interessi dell'anima, padre che pone tutte le sue delizie nello stare coi figli.

«E' largo affetto riscuotevate tra loro che oggi vi piangono e vi cercano come orfani, tolti al bene che era guida indirizzo, lume e bontà.

«Collega D. Silvio, Voi che ora ci vedete non ci abbandonate, il vostro spirito sia sempre presso di noi per guida ed aiuto a continuare con serenità la diuturna nostra fatica.

«Certo voi ragionerete alla Bontà Divina perchè maestri e scolari di Novale, memori del vostro luminoso esempio, vivano secondo i vostri desideri, devoti alla Fede e alla Patria ».

E usciva quella folla dal camposanto adagio, in silenzio, incredula ancora che Don Silvio se ne fosse partito per sempre.

Quella breve ora di sincero universale rimpianto suggella tutta una vita operosa e benefica... Trentaquattro anni di lavoro apostolico... scompaiono nel passato... Seguirà presto l'oblio degli umani.

Quanta tristezza!

Per tutti è così, per gli umili e per i grandi.

Ahi! che la vita è un rapido
Balen di mente accesa...

I beneficati, gli amici per poco non dimenticheranno.

Ma se gli uomini dimenticano ricorda il Signore, il quale misura e premia le fatiche dei suoi servi fedeli che vivono e muoiono nella luce di questa speranza.

GIPROS

Un violento temporale
Gravi danni nel territorio di Nogara

VERONA, 6

Un violento temporale ha provocato gravissimi danni nel territorio di Nogara alle coltivazioni agricole ed agli stabili.

L'uragano ha scoperchiato tre capannoni del locale canapificio, sotto i quali avevano cercato riparo le operaie che avevano abbandonato il lavoro, essendo l'ora di uscita. Cinque di esse sono state ferite non gravemente, numerose altre contuse.

Il tetto di un capannone adibito al ricovero delle biciclette delle operaie, è crollato sulle macchine, danneggiandole. Varie case del paese sono state lesionate. Molti alberi sradicati.

†

I famigliari e parenti tutti addoloratissimi annunciano la morte del

Rev.mo Canonico Cavalier

Domenico Loreti

Parroco di S. Maria delle Grazie in Bologna

avvenuta alle ore 2,50 del giorno 6 Giugno con tutti i conforti di nostra S. Religione e una particolare Benedizione del S. Padre.

L'Ufficio Esequiale e S. Messa avverrà Sabato 7 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia di S. Pio V (Cavalleria).

Alle ore 16 si formerà il corteo funebre dalla Parrocchiale proseguendo per S. Viola.

Non fiori ma opere di bene.

Pr. Impr. Pompe Funebri Adolfo Falfari Bologna, Via S. Felice 39 - Telef. 23-463.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella 3
Telef. 22-730 - Bologna

Trattamento alle famiglie

dei lavoratori richiamati alle armi in A. O.

ROMA, 6

Nel quadro generale dell'assistenza assicurata alle famiglie dei lavoratori richiamati alle armi in Africa Italiana, hanno trovato analoghe provvidenze anche i casi relativi alle famiglie di impiegati e operai occupati nelle terre d'oltremare che, a causa della contigente situazione, si sono venute a trovare nella impossibilità di aver rimesse di denaro dai loro congiunti. Al riguardo si annunziano, in aggiunta alla avvenuta estensione alla Libia e all'Africa Orientale Italiana della legge 10 giugno 1940 relativa al trattamento per gli impiegati richiamati alle armi, i seguenti provvedimenti in corso di emanazione per il raggiungimento degli scopi in questione:

a) *Familiari di impiegati in A. O. I.*: con decreto in corso di pubblicazione e con decorrenza dal 1.o febbraio 1941, sarà ad essi dovuta, dalla Cassa per il trattamento dei richiamati alle armi, e quindi per il tramite delle sedi provinciali dell'Istituto di previdenza sociale, un assegno convenzionalmente fissato per le rispettive categorie. Detto assegno sarà conteggiato sulla scorta della seguente tabella convenzionale sulla quale verrà corrisposto un assegno ai familiari stessi nella misura di 1/2, 2/3 o 3/4 a seconda dello stato di famiglia: dirigenti di azienda e impiegati con funzioni direttive L. 3500; impiegati tecnici e amministrativi di concetto L. 2500; impiegati d'ordine L. 1250.

b) *Impiegati dipendenti da aziende in A. O. I. e rimasti bloccati nel Regno*: a far tempo dal 1.o luglio 1940, e ove risultino disoccupati, e cioè nel caso che non abbiano trovato o presso la stessa azienda in Italia o presso altri una qualsiasi occupazione essi impiegati saranno assistiti dalla Cassa per il trattamento per i richiamati alle armi, applicando lo stesso concetto di cui sopra.

c) *Familiari di impiegati richiamati alle armi in Libia*: Questo rientra nella competenza del decreto di estensione alla Libia e all'A. O. I. della legge 10 giugno 1940 sul trattamento per gli impiegati richiamati alle armi, con la conseguente assistenza da parte della Cassa competente per il tramite delle sedi provinciali dell'Istituto di previdenza sociale.

d) *Famiglie di operai in A. O. I.*: la posizione di questi è stata genericamente risolta equiparandoli ai richiamati alle armi, e pertanto i familiari avranno diritto al soccorso giornaliero integrato dal pagamento degli assegni familiari. Con recente disposizione trasmessa dal Ministero dell'A. O. I. alle prefetture del Regno e con apposite istruzioni inviate a tutti i podestà dei Comuni, il fondo di assistenza malattia Africa Italiana (sezione assegni familiari) ha assicurato il pagamento di detti assegni familiari.

saranno iniziati appena verranno firmate le relative convenzioni.

L'invio di generi alimentari è consentito su tutte le linee.

Alle isole verranno trasportate su piroscafi italiani con prezzi speciali che sono inferiori del 30 per cento alle tariffe normali. Detti piroscafi trasporteranno anche la corrispondenza postale. Dove non esistono linee ferroviarie verrà istituito un servizio di autobus.

Per i prodotti avviati verso i porti adriatici sono previste tariffe privilegiate allo scopo di facilitare la vendita di molte merci croate. D'altra parte la Delegazione italiana ha promesso di istituire tariffe speciali anche per le merci che, dall'Italia dovranno essere inviate in Croazia. Un accordo a parte è stato stipulato per le verifiche veterinarie al bestiame vivo che dalla Croazia dovrà essere trasportato in Italia. Tali verifiche si svolgeranno a Fiume dove sono state impiantate stalle che possono ricoverare circa 2000 capi di bestiame. Nel corso delle trattative svoltesi a Fiume osservano i giornali, si è constatato uno spirito di cordiale amicizia e di reciproca comprensione tra le due delegazioni e quella italiana ha dato prova di eccezionale premura nel venire incontro alle necessità del traffico croato.

NEL CAMPO EDILE

Le qualifiche di "mastro,, e di "capo-cantiere,,

ROMA, 6

Si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili, imprenditori di opere ed industriali affini, sotto la presidenza del Presidente federale ing. Baureli.

Considerato che la scuola del cantiere è fondamentale elemento formativo delle maestranze e che appare opportuno conferire un particolare titolo a coloro che si distinguono per capacità professionale ed attaccamento al lavoro, ha deliberato la istituzione delle qualifiche di « Mastro » e di « Capo cantiere ». Esse saranno conferite: la prima ai lavoratori specializzati che si siano distinti nella pratica del lavoro e dopo un esperimento professionale di cinque anni, la seconda agli assistenti meritevoli per speciale esperienza che abbiano prestato cinque anni di servizio in una stessa impresa e che dopo un esperimento professionale siano riconosciuti meritevoli da apposita commissione nazionale. Le qualifiche saranno conferite con diploma.

Concorsi letterari della Gil

Il Comando Generale della G.I.L. nell'intento di contribuire allo sviluppo della letteratura per i giovani ha bandito fra gli scrittori e le scrittrici fascisti due concorsi costituenti il « Premio Giovinezza » e destinati rispettivamente ad una opera narrativa per fanciulli e ad un opera narrativa per adolescenti. Il tema della narrazione è libero.

Nel caso che abbia riferimenti storici o di tempo il soggetto delle opere dovrà però riguardare prevalentemente un periodo dell'epoca moderna o contemporanea.

L'importo del «Premio Giovinezza» è fissato in lire 30.000, al primo classificato di ogni singolo concorso sarà assegnato un premio indivisibile di L. 15.000. Il Comando Generale della G.I.L. curerà la pubblicazione presso una grande Casa editrice italiana e la più ampia diffusione delle opere premiate e di quelle ritenute particolarmnte meritevoli lasciando ai rispettivi autori la proprietà per i diritti previsti dalla legge. I lavori assolutamente inediti, con l'indicazione del concorso al quale sono destinati contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto su una busta chiusa contenente il nome, il cognome il preciso indirizzo ed il certificato di iscrizione al P.N.F. del concorrente dovranno pervenire in tre copie dattilografate al Comando Generale della G.I.L. Commissione « Premio Giovinezza » Foro Mussolini, Roma non oltre il 31 dicembre XX.

Il traffico ferroviario fra l' Italia e la Croazia

ZAGABRIA, 6

Sui negoziati svoltisi a Fiume tra la delegazione italiana e quella croata per il regolamento del traffico ferroviario fra i due paesi si apprende che il servizio passeggeri è aperto a tutti i valichi di confine vale a dire sulle linee Bubnjarci-Metlika, Plase, Fiume, come pure verso Spalato e verso Sebenico. I trasporti di merci

Bardossy è ripartito da Roma

ROMA, 6

Bardossy è ripartito da Roma iersera alle ore 23. L'ora tarda non ha impedito che grande folla si adunasse dietro le transenne del viale Adolfo Hitler per rendere all'ospite un caloroso saluto di simpatia. L'alto rappresentante della Nazione amica ed il suo seguito hanno lasciato la Legazione d'Ungheria alle 22,45. Insieme con l'Eccellenza De Bardossy ha preso posto nella prima macchina il ministro degli esteri conte Ciano.

Lungo il percorso il corteo automobilistico è stato fatto segno a vibranti acclamazioni che si sono fatte più intense nel quartiere di San Paolo. Disceso dinanzi al grande portico d'entrata della stazione Ostiense l'Ecc.za Bardossy ha passato in rassegna il reparto d'onore dei Carabinieri Reali schierati sotto la galleria adorna di fiori, mentre la musica suonava gli inni delle due Nazioni. Salutata la gloriosa bandiera si è soffermata qualche istante con le autorità italiane che si trovavano presso la saletta d'onore, ove spiccava una immensa bandiera ungherese con lo stemma sovrastato dalla corona di S. Stefano. Ricevuto l'omaggio del Segretario del Partito, del Ministero delle Comunicazioni, dei Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio ed alle forze armate del Governo, del Prefetto, del Federale, del Comandante la difesa, del Comandante la Zona aerea del Segretario dei Fasci all'Estero e delle altre autorità l'ospite ha attraversato la saletta d'onore ove era schierata una rappresentanza di ufficiali del Presidio e si trovavano riunite le maggiori personalità della colonia magiara.

Presso il convoglio l'Ecc.za De Bardossy riceveva l'omaggio delle rappresentanze diplomatiche del Tripartito e del capo di gabinetto del ministro degli esteri e capo del cerimoniale. Prima di salire sulla vettura del treno speciale il Primo Ministro ungherese si è intrattenuto alcuni istanti col conte Ciano. Il commiato fra le due alte personalità è stato calorosissimo. Salito sul treno l'ospite mentre il convoglio lentamente si muoveva ha scambiato dal finestrino ancora un cordiale saluto col conte Ciano Pochi minuti prima che il Presidente del Consiglio ungherese giungesse alla stazione ostiense la signora De Bardossy accompagnata da dame dell'aristocrazia romana, ha preso posto nel treno speciale. Alla consorte del Primo Ministro magiaro è stato fatto un omaggio di rose.

Domani l'Ecc. De Bardossy si tratterà in forma privata a Firenze.

De Bardossy ha poi fatto all'*Agenzia Stefani* le seguenti dichiarazioni:

Sono felice di avere potuto trascorrere sia pure un breve periodo nell'amica terra Italia. Riesco appena a trovare le parole degne per esprimere la grandiosa impressione che ho riportato e che mi ha soggiogato durante la mia permanenza a Roma. Fino dal momento dell'arrivo ho sentito intorno a me la manifestazione della più amichevole ospitalità, la quale ha culminato a Roma ove sono stato ricevuto nel modo più caloroso e spontaneo.

Quando dal Campidoglio, dal centro simbolico dell'Impero italiano mi si sono presentati i ruderi orgogliosi del foro romano nella mia anima si sono confuse le memorie del grande passato con la visione delle realizzazioni superbe compiute dall'Italia odierna sotto la guida del suo geniale Duce. In quei momenti sentivo più che mai che lo spirito dell'antico impero romano è risorto e rivive nella Roma di Mussolini. Quelle impressioni spirituali sono state riconfermate e completate dalle conversazioni che ho avuto occasione di scambiare col Duce e col conte Ciano.

Vedo con piacere che l'Italia cammina con passi sicuri e fermi verso il suo grande avvenire e sono oltremodo contento di potere nuovamente constatare che i fini dell'Italia e dell'Ungheria ed il punto di vista sulle questioni di comune interesse sono in perfetta armonia secondo la tradizionale amicizia italo ungherese e secondo lo spirito del Patto tripartito.

Una Cattedrale a Banja Luka ove fu il Comando jugoslavo

ZAGABRIA, 6

A Banja Luka nel luogo ove prima sorgeva il comando militare jugoslavo sarà costruita una monumentale Cattedrale cattolica.

La vittoriosa azione delle nostre truppe in A.O.

L'azione delle artiglierie dell'aviazione continua a rappresentare quasi da sola l'attività del fronte cirenaico. Nella giornata del 4 giugno i nostri tiri hanno preso di mira alcuni punti del settore di Tobruk, particolarmente nella zona del forte «Pilastrino» causando danni alle opere del nemico, danneggiando un serbatoio d'acqua e colpendo alcuni concentramenti di truppe e di materiali.

L'aviazione ha di nuovo bombardato di giorno e di notte il porto, i suoi impianti e le banchine, causando nuovi danni e colpendo molto probabilmente una nave sotto scarico.

Nel settore di Sollum la calma è stata quasi assoluta. Un tentativo nemico di bombardare Bengasi non ha conseguito risultati. Nell'Egeo alcuni aerei britannici hanno bersagliato in successive riprese un nostro campo di aviazione, recando però danni molto limitati.

In questi ultimi giorni vivace è stata la lotta nell'Africa Orientale.

Nel settore Sud del Galla e Sidamo due nostre colonne hanno attaccato e disperso una grossa formazione nemica infliggendole molte perdite e catturando armi. Un tentativo nemico di traghettare il fiume Omo sotto l'appoggio dlle artiglierie e della aviazione, è stato stroncato in pieno con notevoli danni per l'attaccante. Il reggimento nemico Nigeria che cercava di avanzare sulle nostre posizioni in zona Limmù Ennaria, è stato travolto dopo vivace combattimento ed ha lasciato nelle nostre mani armi, prigionieri, tende e materiale vario. Anche nel settore ovest si è avuto qualche scontro a noi favorevole, sono in corso nostre azioni di rastrellamento nella zona Gondar-Debra Tabor. L'aviazione ha partecipato alla lotta da entrambe le parti svolgendo notevole attività.

Gli aerei avversari hanno compiuto qualche bombardamento senza provocare danni rilevanti e causando solo la morte di qualche indigeno inerme. I nostri caccia hanno mitragliato e spezzonato le formazioni nemiche abbattendo anche un Hurricane. Altro velivolo avversario è stato abbattuto dal tiro antiaereo dei nostri reparti a terra.

Navi mercantili inglesi silurate nell'Atlantico

NUOVA YORK, 6

La commissione marittima informa che otto navi mercantili britanniche per un totale di 54.268 tonnellate sono state recentemente silurate a 700 miglia di distanza dalle coste degli Stati Uniti.

I nomi di queste unità comunicati dalla commissione sono San Felix, Starcross, Lothermere, Britshsecurity, Darlington Court, Ramilies, Silverew e Slan Macdougal. *Il luogo in cui hanno avuto luogo i siluramenti si troverebbe a circa 700 miglia ad est del Labrador e a 350 miglia a sud della punta della Groenlandia.*

STADIO

CALCIO

Comunicato del D. D. S.

ROMA, 6 sera

Riportiamo da comunicazioni del Direttorio Divisioni Superiori:

Coppa Italia — Avendo la Roma eliminato il Torino, la finale Roma-Venezia si disputerà nella capitale domenica 8 giugno.

Multe — Macerata e Alessandria: L. 300; Como: L. 100; Ammonizione: Grosseto-Cavese.

Giocatori espulsi dal campo — Per mancanze commesse in Coppa Italia: De Grassi Mario (Roma). Squalifica sino al 15 giugno: Stella (Liguria); Martelli (Siena); Turati (Casale). Squalifica per una giornata: Gadaldi (Brescia); Da Pretto (Fiumana).

Giocatori non espulsi dal campo — Squalifica sino al 30 giugno: Tomasi, Pierluigi (Macerata); Rossini (Aquila). Per mancanze commesse in Coppa Italia: Petron (Torino). Squalifica sino al 20 giugno: Celoria (Liguria); Pinto (Cecina); Quadri (Como). Squalifica sino al 15 giugno: Pozzi (Aquila), sino al 12 giugno per mancanze commesse in Coppa Italia: Baldi (Torino).

Per il comportamento scorretto nei confronti dell'arbitro è stato multato con L. 100 il massaggiatore Cortina Ottavio del Torino.

Finali Campionato Serie C — Sono qualificate per le finali di Serie C le seguenti squadre:

Girone A: Fiumana - Girone B: Audace - Girone C: Pro Patria - Girone D: Cavagnaro - Girone E: Prato - Girone F: Pescara - Girone G: Mater - Girone H: Siracusa.

Procedutosi al sorteggio sono stati formati i seguenti gironi:

Girone A: 1. Siracusa; 2. Pro Patria; 3. Prato; 4. Cavagnaro.

Girone B: 1. Pescara; 2. Mater; 3. Audace; 4. Fiumana.

Le finali avranno inizio domenica 15 giugno secondo il seguente calendario:

I giornata - Girone A: Pro Patria-Cavagnaro; Prato-Siracusa - Girone B: Pescara-Fiumana; Audace-Mater.

II giornata - Girone A: Prato-Cavagnaro; Siracusa-Pro Patria - Girone B: Audace-Fiumana; Mater-Pescara.

III giornata - Girone A: Cavagnaro-Siracusa; Pro Patria-Prato - Girone B: Fiumana-Mater; Pescara-Audace.

Le gare saranno giocate sui campi della squadra prima nominata mentre nel girone di ritorno che seguirà immediatamente e senza sospensioni, il girone di andata, le gare debbono intendersi invertite.

CICLISMO

Campioni della strada e della velocità in gara a Torino

TORINO, 6 sera

Domenica 8 giugno il Velodromo Torinese offre ai tifosi della bicicletta una interessantissima riunione che chiamerà a raccolta i migliori «assi» della strada e della velocità pura.

La gara più avvincente sembra dovrà essere, per la sua caratteristica il G. P. Città di Torino per velocisti, inoltre si avrà una americana di 100 giri alla quale parteciperanno le seguenti coppie: Leoni-Cinelli; Bartali-Bergomi; Coppi-Ricci; Bizzi-Rigoni; Guerra-Battesini; Bini-Cottur; Pola-Valetti; Servadei-Vicini; Astolfi-Canavesi; Chiappini-Bergamini M..

Seguiranno poi altre gare per dilettanti e novizi.

Cinque Nazioni in gara a Monaco

MONACO, 6 sera

Avrà luogo a Monaco una competizione su strada (sabato) e su pista (domenica) con la partecipazione delle rappresentative tedesca, svizzera, ungherese, slovacca e italiana.

La gara su strada avrà uno svolgimento di 100 chilometri mentre la seconda si effettuerà sulla pista a carbone dello stadio «Dante». Corrono per l'Italia: Guglielmetti, Bessi e Zanotti.

IPPICA

Le corse odierne all' Arcoveggio

Ore 16: Premio Moia: L. 8000 (m. 1600) — Ellenia, Mascheroniana.

Premio Cascine: L. 8000 (m. 2000) — Itulbo, Gondoliero.

Premio Mirabello: L. 8000 (m. 2000) — Ubrica, Brigliadoro.

Premio S. Rossore: L. 10.000 (m. 2100) — Magatteno, Maraschino.

Premio Ardenza: L. 8000 (m. 1600) — Gargano, Efebo.

Premio Mirafiori (ascen.) — I divis. — L. 7000 (m. 1600) — Demonietto, Monsone.

Premio Capanelle (misto) L. 12.000 (m 1600) — Folco, Ramiro.

Premio Mirafiori (ascend.) II div. — L. 7000 (m. 1600) — Lansatella, Mila.

Doppi 3, — 5 e 6 — 8 corsa.

TENNIS

La rivincita Italia-Ungheria

ROMA, 6 sera

La squadra italiana, che incontrerà a Roma la rappresentativa ungherese, è già stata formata e speriamo non debba subire dei rimaneggiamenti all'ultimo istante.

Del Bello dà finalmente la sua presenza tanto desiderata, mentre gli altri tre sono Romanoni, Cucelli e Sada (i tre azzurri che hanno giuocato a Budapest). I doppi(finalmente formati in anticipo, sono: Cucelli Del Bello e Sada-Bossi e stavolta sono due coppie veramente affiatate sulle quali si può fare assegnamento.

L'incontro, affidato alla organizzazione della S. S. Parioli, si disputerà sui campi del Foro Mussolini.

NUOTO

Il nuovo primato mondiale sulle 400 yarde

NEW YORK, 6 sera

Il sedicenne Billy Smith, già distintosi più volte nelle competizioni natatorie americane, ha conseguito ad Honolulu un brillante successo vincendo una gara di 400 yarde a stile libero nel tempo di 4'38" 5/10. Egli si è aggiudicato così il primato mondiale della distanza che apparteneva all'olimpionico Jak Medica, con il tempo di 0'40" 8/10, ottenuto nella stessa piscina.

Il passaggio dei prodotti

fra le varie provincie

ROMA, 6 sera

Il Ministero dell'Agricoltura, nell'intento di evitare che una diversa fissazione dei prezzi da provincia a provincia possa ostacolare il regolare andamento del servizio di approvvigionamento e di distribuzione dei generi alimentari di più largo consumo, ha ripetutamente richiamato l'attenzione delle Sezioni provinciali dell'alimentazione sulla necessità di prendere i necessari accordi fra provincie confinanti, allo scopo di far sì che l'osservanza di analoghi criteri, impedendo ingiustificate diversità di prezzi, agevoli il regolare afflusso delle derrate senza creare situazioni di privilegio di alcune zone a danno di altre.

Ora lo stesso Ministero è intervenuto a regolare anche la questione dei trasferimenti da provincia a provincia. Con istruzioni impartite alle Sezioni provinciali dell'alimentazione, ha fatto presente che nessun divieto può essere stabilito per il passaggio dei prodotti, si intende non sottoposti ad alcuna speciale limitazione o al razionamento da una provincia all'altra.

Le Riviste

« Le vie d'Italia »

Il fascicolo di giugno 1941 de «Le vie d'Italia», la bella Rivista illustrata della Consociazione Turistica Italiana, è interamente consacrato alla sponda orientale dell'Adriatico, coi seguenti articoli illustratissimi (un centinaio di fotografie e 9 cartine!): *Dalmazia nostra*, di E. C. Milano; *Zara, la santa*, di E. Cozzani; *Lubiana, capoluogo della novantanovesima provincia d'Italia*, di G. Caraci; *L'Italia vittoriosa riapproda alle Isole Ionie*, di I. Bianchi.

Completano il fascicolo — in vendita presso tutte le edicole al prezzo di L. 2,50 — le consuete rubriche dedicate a «La nostra guerra», al «Turismo», alle «Comunicazioni», all'«Automobilismo», agli «Itinerari gastronomici», agli «Echi dal mondo» con notizie su: *La gomma naturale in Europa, Gli scambi commerciali italiani col Marocco spagnolo negli ultimi anni, L'aviazione civile dell'U.R.S.S., Le stazioni termali dei Sudeti*, ecc. ecc.

« Le vie del Mondo »

Il fascicolo di giugno 1941 de «Le vie del mondo», la bella Rivista di divulgazione geografica della Consociazione Turistica Italiana, pubblica: *Iraq e Inghilterra*, di A. Troni; *Castelrosso*, di R. Sertoli Salis; *Zlin, regno delle scarpe*, di A. M. Gobbi Belcredi; *I comici italiani dell'arte per le strade d'Europa*, di M. Corsi; *Siria d'oggi*, di G. B. Ubaldi; *Madagascar*, di U. Ademollo.

Completano il fascicolo, corredato da 71 illustrazioni e 13 carte geografiche, le interessanti rubriche: «Di Paese in Paese» (*Cronistoria degli avvenimenti; I lavori per la sistemazione della Vistola; Recenti sviluppi economici delle Indie olandesi; La situazione dell'agricoltura in Croazia; Aspetti dell'economia croata: lo sviluppo industriale; Importanti mutamenti nel commercio estero romeno; Il petrolio dell'Iraq; Linee aeree internazionali in America*, ecc.) e «L'Attualità internazionale» (*Sistemazione adriatica e balcanica*).

Il fascicolo è in vendita presso tutte le edicole al prezzo di L. 5.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6 — Rendita 3,50% f. m. 77,75 — id. 5% c. 95,55 — id. f. m. 95,75 — Redim. 5% c. 96,95 — id. f. m. 97,15 — id. 3,50% f. m. 74,75 — B.T.N. 943 4% 97,30 — id. 949 5% 99,35 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 437,50 — id. conv. 460 — id. 5% 480,50 — Venezie 4% ord. 447 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 1150 — Snia Viscosa 682 — Monte Amiata 640 — Montecatini 215,50 — Fiat 776 — Adriatica El. 218,50 — Emil. Eserc. El. 810.

Cambi: Zurigo 441 — Berlino 760,75 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6 — Rendita 3,50% c. 77,65 — id. f. m. 77,85 — id. 5% c. 95,60 — id. f. m. 95,70 — Redim. 5% c. 97 — id. f. m 97,17 — id. 3,50% f. m. 74,65 — Venezie 3,50% 95,65 — B.T.N. 943 4% 97,45 — id. 949 5% 99,425 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 476 — Iri 4,50% 481,50 — id. Stet. 4% 673 — id. Mare 4,50% 515,75 — id. Ferro 4,50% 487 — Emiliana 6% 504,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 458,50 — Milano 4% conv. 483,50 — Venezie 4% ord. 448,50 — id. conv. 460 — *Azioni*: Assic. Gen. 1153 — Snia Viscosa 683 — Ilva 228,50 — Monte Amiata 649 — Montecatini 215,50 — Fiat 782,50 — Adrit. El. 218,50 — Emil. Eserc El. 812.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 6 — Rendita 5% cont. 95,55 — id. f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 77,85 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,67½ — id. 5% cont. 96,85 — id. f. m. 97,05 — Obbl. Venezie 3½% 95,50 — B.T.N. 943 4% 97,45 — id. 949 5% 99,50 — «La Centrale» 1397 — Ferr. Merid. 1383 — Fondiaria Incendio 807 — Società Immob. 811 — Snia 682½ — Magona Italia 1605 — Ilva 229 — Monte Amiata 645.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 6 — Rendita 5% f. m. 95,80 — id. 3½% f. m. 77,75 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,80 — id. 5% f. m. 97 — Obbl. Venezie 3½% 95,65 — B.T.N. 943 4% 97,40 — id. 949 5% 99,50 — Gerolimich vecchie 252 — Martinolich 115 — Tripcovich 680 — An. Infortuni Milano 2300 — Assic. Gen. 1150 — Riun. Adriat. prima serie 2345 — id. seconda serie 2325 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 189.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 6 — Rendita 5% f. m. 95,75 — id. 3½% f. m. 78,20 — Prest. Redim. 3½% f. m. 74,70 — id. 5% f. m. 97,10 — Obbl. Venezie 3½% 95,60 — B.T.N. 943 4% 97,35 — id. 949 5% 99,47 — Assic. Gen. 1150 — Costruzioni Venete 60 — Adriat. di Elettr. 217½ — Terni 269 — Ilva 228 — Grandi Alberghi 76½ — Montecatini 215¼.

I vini nell' Emilia, Toscana e Marche

A Formigine in quel di Modena, il mercato vinicolo è stazionario. Vino rosso di gradi 10 quota L. 35 a 37.

A Parma il commercio vinicolo ha subito l'influenza del noto decreto di accantonamento del 50%. Si attendono anche colà chiarificazioni. Gli acquisti si sono intanto limitati a piccole partite a prezzi molto sostenuti.

A Lugo i vini bianchi L. 380 e quelli rossi 330, alla proprietà per rispettivi gradi 9½ e 9. Mercato sostenuto.

A Reggio Emilia il vino rosso 8-10 gradi comune L. 32-34; il vino rosso 10-11 superiore L. 34-36; mercato incerto. Vinaccioli secchi L. 140-150 al q.le.

Ad Arezzo il mercato vinicolo è improntato alla calma sulle poche rimanenze rimaste invendute. L'andamento stagionale è splendido.

A Marciana Marina in quel di Livorno il vino bianco L. 360 l'hl.; il rosso L. 400. Mercato vinicolo calmo essendo il vino quasi esaurito.

A Jesi nell'Anconitano, il mercato vinicolo è disorientato. Il vino va ogni giorno assottigliandosi e aumenti anche di 40 o 50 lire l'ettolitro. Oggi, per vini a gradazione alcoolica legale si è arrivati a L. 400 l'ettolitro.

Nella plaga di Fermo le quotazioni dei pochi vini rimasti per le qualità discrete sui 10 gradi variano da lire 30 a 35 l'ettogrado. La campagna viticola procede regolarmente, ma la stagione persiste sfavorevole.

Il permesso di lavoro notturno

per la lavorazione dei bozzoli

ROMA, 6 sera

La Confederazione fascista degli industriali ha comunicato alle dipendenti organizzazioni: «Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato i Prefetti a concedere, a coloro che ne facciano richiesta, il permesso di adibire al lavoro notturno le donne di età superiore ai 18 anni per la lavorazione dei bozzoli.

Le autorizzazioni dovranno però essere concesse a condizione che ciascuna operaia non superi i limiti di orario stabilito dalla legge e purchè il lavoro notturno sia retribuito secondo il contratto collettivo di lavoro. Gli industriali sono tenuti a concedere il riposo intermedio di durata proporzionale a quella del lavoro, a norma dell'art. 17 della legge 26 aprile 1934.

I prezzi dei prodotti tipo

ROMA, 6 sera

Il Ministero delle Corporazioni con sua circolare ha disposto che « in relazione ad alcuni quesiti formulatigli, i prezzi dei prodotti tipo, di cui alla circolare del 17 marzo, sono prezzi massimi e non fissi. Tanto le aziende produttrici quanto quelle commerciali possono perciò vendere anche a prezzi inferiori ai massimi consentiti. In tal caso però le aziende produttrici hanno l'obbligo di indicare sul prodotto tipo, nei modi prescritti, il prezzo massimo di vendita al consumatore calcolato in rapporto al minor prezzo di vendita franco fabbrica».

La radio di oggi

METRI 245.5 — 263,2 — 420.8 — 491,8

11.15-11,35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Musiche per orchestra.
13,15: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
14,15: Da Tokio: Trasmissione scambio Italo-Giapponese.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
16,30: Trasmissione organizzata per la GIL.
17,15: Dischi
19,40: Guida radiofonica del turista italiano.
20,30: Inaugurazione della Stagione lirica dell'E.I.A.R.: dell'anno XIX: «Norma», musica di Vincenzo Bellini.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Concerto del soprano Zama.
12,35: Musica varia.
20,40: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.
21,20: I Giardini d'Italia: «Le Isole Borromee».

Una servetta ipnotizzata da una zingara?

MILANO, 6 sera

Una singolare denuncia è stata fatta al commissariato Sempione dalla famiglia Nulli, la quale ha da poco assunto al proprio servizio la domestica sedicenne Maria Zaboni, da Bergamo. La ragazza aveva raccontato alla signora Nulli che giorni fa, mentre si recava a fare la spesa, fu fermata da una zingara con un bimbo in braccio, che l'ha fissata tanto intensamente da ipnotizzarla e da obbligarla a consegnarle subito il borsellino con i quattrini. Ieri l'altro la zingara riapparve, sempre secondo il racconto della giovane Maria, in via Castelvetro e, fatta chiamare la ragazza dalla portinaia, le fissava un appuntamento in via Losanna, per il pomeriggio, appuntamento al quale la Zamboni, come attratta da una forza magnetica, non mancò, portando alla megera i risparmi avuti in consegna dal fratello, e cioè 1500 lire.

La Zamboni è stata trattenuta al commissariato per le indagini.

Giugno radiofonico

RADIORICEVITORE Mod. 458

Quattro valvole. Onde medie e corte.
Potenza d'uscita 3 watt c.a indistorti.
Prezzo L. 1295 Escluso abbon. EIAR

LA VOCE DEL PADRONE

LA VOCE DEL PADRONE

SOCIETÁ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

Devozione al S. Cuore
Mese di Giugno
Predicazione - Meditazione

P. Mario Andreani
LA GRANDE PROMESSA PREDICATA
30 DISCORSI CON ESEMPI per i primi venerdì del mese e per il mese di giugno.
VICENZA
Società Anon. Tipografica Casa Editr. Pontif. e Vesc.

ANDREANI P. M.
LA GRANDE PROMESSA PREDICATA

Il pregio di quest'opera consiste nel trattare ampiamente della Devozione al S. Cuore con particolare riguardo alla PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA. La sua istituzione, il suo svolgimento, le condizioni essenziali per attuarla sono esposte ed illustrate con sicura dottrina ed abbondanza di esempi, si da farne un manuale essenziale ad ogni predicatore, utile specialmente nel mese dedicato al S. Cuore.

Bel vol. in 16° di pag. XVI-220 — in brossura L. 10,50 — leg. tela . L. 13,65

DEVOZIONE

Caronti - SANTA MESSA E COMUNIONE IN ONORE DEL SACRO CUORE DI GESU' - con le CONSIDERAZIONI PER LA COMUNIONE RIPARATRICE DI CIASCUN MESE
Bel volumetto in 24.o di pagine 112 . . . . . L. 1,40

AMORE - Piccolo Mese di Giugno
in 32.o - pagine 32 . . . . . L. 0,30
al cento . . . . . L. 27,—

CANDIDO GIGLIO - Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù.
in 32.o - pagine 84 . . . . . L. 0,65
al cento . . . . . L. 58,50

I NOVE UFFICI DEL S. CUORE DI GESU'
in 32.o - pagine 48 . . . . . L. 0,30
al cento . . . . . L. 27,—

Le più belle e complete edizioni della "Grande Promessa,,

Stefani - LA GRANDE PROMESSA - Spiegazioni e preghiere
in 32.o - pagine 32 . . . . . L. 0,30
al cento . . . . . L. 27,—

Muzzati - LA GRANDE PROMESSA DEL S. CUORE DI GESU'
Esempi e Preghiere
in 32.o - pagine 80 . . . . . L. 0,75
cento copie . . . . . L. 67,50

Mioni - LA PIA PRATICA DELLA GRANDE PROMESSA
Il più completo manuale di istruzioni e di preghiere con esempi per i nove Venerdì del mese e per la devozione al S. Cuore. Bel Volumetto in 32.o di pagine 388, in brossura (con copertina a colori) . . . . . L. 1,40
legato uso pelle . . . . . L. 2,—
legato in tela . . . . . L. 2,10
legato in tela, taglio oro . . . . . L. 4,75
legato in pelle, taglio oro . . . . . L. 11,—
legato celluloide taglio oro . . . . . L. 9,—
PER ORDINAZIONI di 100 copie sconto 10 per cento

REGALI per CRESIME - per PRIME COMUNIONI e per NOZZE
IMMAGINI RICORDO in tutte le qualità
Libri da Messa - Oggetti artistici e di NOVITA'
CORNICI E CERAMICHE riproduzioni antiche e moderne
GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN ARTICOLI SACRI PER TUTTE LE CIRCOSTANZE
«LA BONONIA» Via Altabella N. 8 angolo Via S. Alò
Palazzo Arcivescovile - Bologna

Sabato 7 Giugno 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 133

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La base di Alessandria attaccata dagli aerei tedeschi

Depositi di carburante centrati e incendiati

BERLINO, 6 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

L'arma aerea ha proseguito la lotta contro la navigazione adibita agli approvvigionamenti del nemico ottenendo buoni successi. La scorsa notte i bombardieri hanno affondato, davanti alle coste orientali scozzesi, tre vapori commerciali per complessive 15.800 tonnellate, danneggiando gravemente quattro altre grandi navi. Il naviglio faceva parte di convogli fortemente protetti.

Nel Mediterraneo formazioni dell'aviazione tedesca hanno effettuato nella notte sul 5 giugno un attacco particolarmente efficace contro la base britannica di Alessandria. Colpi in pieno, centrati presso i depositi di benzina inglesi hanno provocato un vasto incendio che poteva essere osservato per lungo tempo dai piloti rientranti alle basi ad azione effettuata.

In Africa Settentrionale le artiglierie tedesche ed italiane hanno colpito con efficacia, postazioni di batterie nemiche, depositi di munizioni ed impianti idrici presso Tobruk.

Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich, nè di giorno nè di notte.

Malta è un rischioso asilo per le unità inglesi

AMSTERDAM, 6 sera

Il *News Chronicle* londinese, in una delle sue ultime edizioni chiarisce la situazione in cui Malta si trova realmente.

In un suo articolo il giornale si occupa della questione — attualmente molto discussa in Inghilterra — se la flotta mediterranea britannica riuscirà a tagliare le vie del rifornimento tedesco per la Libia o almeno di ridurlo maggiormente. Il giornale ammonisce contro la illusione che la flotta britannica possa «tagliare l'arteria vitale tedesca dei carri armati per la Libia» e dichiara.

«Uno sguardo sulla carta geografica ci mostra che non è possibile sorvegliare effettivamente il breve tratto di mare fra la Sicilia e l'Africa Settentrionale, finchè le forze navali britanniche hanno come basi soltanto Gibilterra ed Alessandria. La situazione sarebbe molto diversa se ancora oggi — così come prima dell'apparizione degli «Stukas» — si potesse usare come base anche Malta. Solo il nostro Stato Maggiore può decidere la questione se oggi vale la pena di rischiare la perdita di navi da guerra, usando Malta».

Il problema della Siria in esame a Vichy
Weygand partecipa alle sedute

VICHY, 6 sera

Stamane sotto la presidenza del vice-Presidente del Consiglio, ammiraglio Darlan, si è riunito il Consiglio di Gabinetto. Nei circoli bene informati si apprende che è stata esaminata la situazione in Siria.

Si ritiene inoltre che il Consiglio di Gabinetto abbia discusso le dichiarazioni concernenti la Francia fatte recentemente ai rappresentanti della stampa dal Ministro degli Esteri degli Stati Uniti. Oltre al generale Weygand, Delegato generale del Governo francese in Africa, all'Ammiraglio Esters, Residente generale a Tunisi e al Governatore generale dell'Africa Occidentale francese, Boisson, che sono già qui, anche l'Ammiraglio Abiral, Governatore generale dell'Algeria ed il Generale Nogues, Residente generale al Marocco, sono stati chiamati a Vichy.

Si rileva che questo solo fatto dimostra il carattere e la portata delle conversazioni che si svolgono attualmente a Vichy.

Verso la rottura dei rapporti franco - americani?

WASHINGTON, 6 sera

Per effetto della dichiarazione fatta ieri sera dal segretario di stato Cordel Hull i rapporti franco-americani sono precipitati in una fase di estrema difficoltà. Si discute in questi circoli politici apertamente la possibilità di una loro rottura. L'Ambasciatore di Francia Henry Haye, appena avuta notizia delle dichiarazioni anzidette ha sollecitato di essere ricevuto da Cordell Hull al più presto possibile per «avere delucidazioni» su diversi punti della sua lunga dichiarazione alla stampa relativa alla collaborazione franco-tedesca. L'ambasciatore Haye, assediato dai giornalisti, si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione prima di avere conferito con Cordell Hull.

Al Dipartimento di Stato si mantiene il più ermetico silenzio sulla possibilità di una rottura diplomatica con la Francia, ma alcuni attenti osservatori non escludono che possa avvenire dopo il riconoscimento americano di De Gaule.

Il Segretario di Stato Cordell Hull, nelle sue dichiarazioni sull'attuale politica del Governo di Vichy, ha detto fra l'altro che tale politica rappresenta una minaccia per la sicurezza dell'emisfero occidentale poichè, secondo informazioni ricevute, essa mira ad azioni di aggressione ed oppressione.

L'Ambasciatore giapponese ha categoricamente smentito la notizia di stampa secondo la quale l'Ambasciatore Nomura ha proposto al Governo degli Stati Uniti di concludere un Patto di non aggressione col Giappone aggiungendo che il problema non fu nemmeno menzionato nei recenti colloqui di Nomura coi dirigenti del Dipartimento di Stato. Non è smentito invece la possibilità di migliorare i rapporti nippo-americani.

I siriani invitati ad abbandonare la Transgiordania

BEIRUT, 6 sera

Le autorità della Transgiordania, sotto la pressione degli inglesi hanno invitato tutti i cittadini siriani ad abbandonare immediatamente il paese. Molti arabi della Siria che si erano rifiutati di ottemperare a tali ordini sarebbero stati arrestati.

Indie olandesi

Un "ultimatum" di Tokio a Batavia?

TOKIO, 6 sera

Un'Agenzia americana ha diramato la notizia che il Giappone ha presentato al Governo di Batavia «dure richieste di concessioni economiche», chiedendo che esse siano accettate entro 24 ore: un *ultimatum* insomma.

Un'altra Agenzia americana ha dato successivamente una versione un po' diversa, secondo la quale il Governo di Batavia «consegnerà entro venerdì risposta ad urgenti proposte nipponiche sul problema della esportazione di materie prime».

Un portavoce ministeriale ha dichiarato inesatta l'informazione dell'Agenzia americana, secondo la quale un *ultimatum* di 24 ore sarebbe stato presentato dal Giappone al Governo delle Indie Olandesi.

Il portavoce ha ricordato che il Capo del Dipartimento ministeriale competente aveva informato che un nuovo colloquio avrebbe luogo oggi o domani fra Yoshizawa, capo della delegazione economica giapponese, e gli organismi competenti di Batavia.

Da parte sua, l'Agenzia *Domei* annuncia da Batavia che un terzo incontro è previsto per oggi fra Yoshizawa e Van Mook, Ministro dell'Economia delle Indie Olandesi.

Stamane nell'ufficio del Presidente del Consiglio, Principe Konoye, si è riunita una conferenza speciale fra i dirigenti del Governo e i capi delle Forze Armate dell'Esercito e della Marina.

Secondo l'Agenzia *Domei*, diversi problemi occupano attualmente il Giappone, problemi che sono stati appunto discussi in questa riunione.

I giornali riportano da Batavia che per oggi o domani si attende una risposta definitiva delle Indie Olandesi alle proposte giapponesi di più stretta collaborazione.

Ieri — aggiungono i giornali — altri lunghi colloqui si sono svolti fra il Governatore generale, Chadia, e il capo della delegazione delle Indie Olandesi, Van Mook.

Negli ambienti economici di Osaka si apprende intanto che il Governo delle Indie Olandesi ha dato il benestare per l'acquisto di considerevoli quantità di merci nipponiche.

Molotov si recherà in Giappone

TOKIO, 6 sera

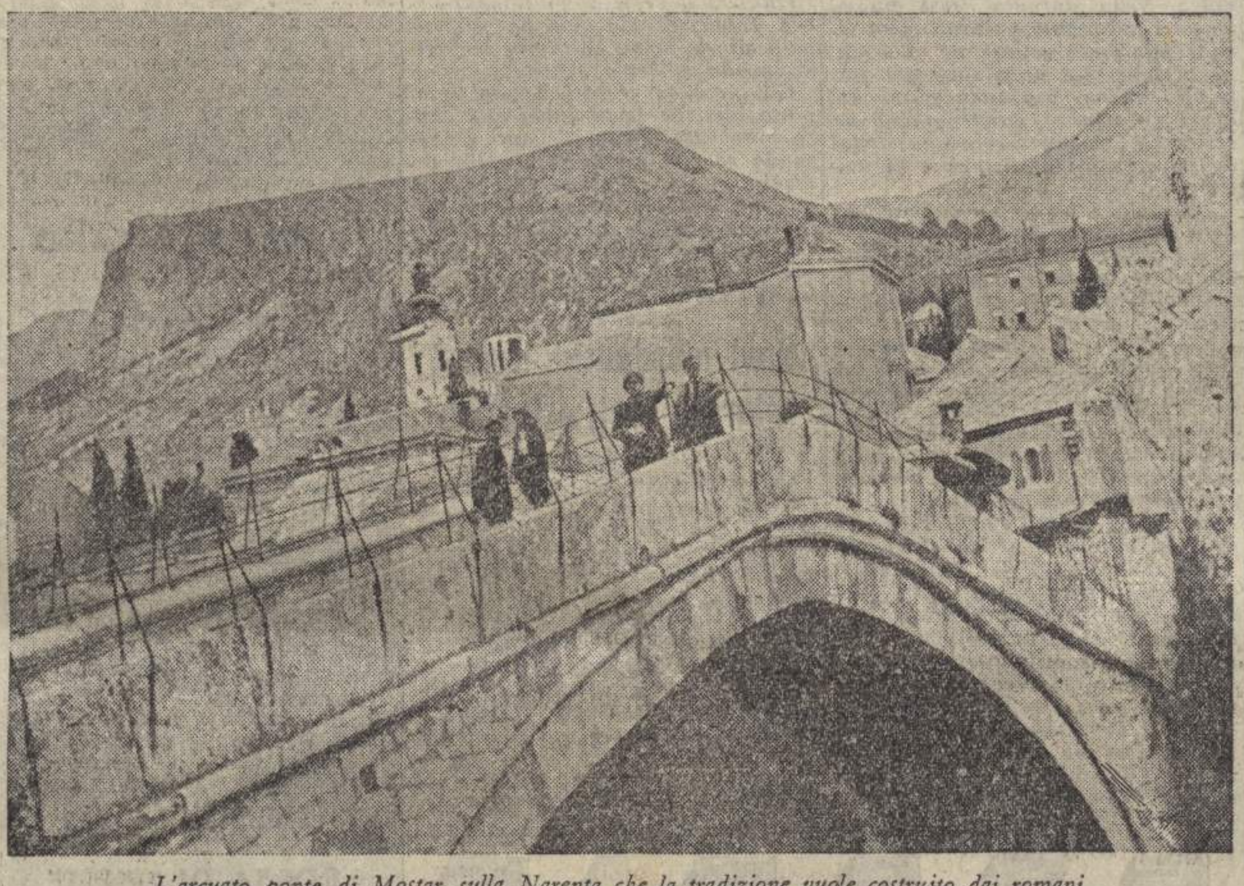
L'*Aochi* riferendosi a sicure informazioni ad esso pervenute afferma che il Commissario Sovietico per gli Esteri Molotov ha espresso l'intenzione di visitare il Giappone in questa estate onde restituire la recente visita di Matsuoka.

Le tendenze separatiste islandesi
Conciliante nota danese

COPENAGHEN, 6 sera

Relativamente alla risoluzione presa dall'Alting islandase circa la rottura dell'unione fra Islanda e Danimarca, il Governo danese ha preso posizione in una nota che viene pubblicata stamane e nella quale si porta a conoscenza del Governo islandese quanto segue:

«Il Governo danese comprende le difficoltà dovute alle attuali circostanze e che hanno potuto determinare la risoluzione islandese. Esso considera tuttavia che è molto deplorevole che l'Alting abbia creduto d'interpretare in tal modo i rapporti giuridici esistenti fra i due Paesi. Il Governo di Danimarca, che ha preso nota con soddisfazione della dichiarazione secondo la quale l'Islanda non crede utile per il momento rompere l'unione, ha preso anche nota delle informazioni ricevute e la considera come l'annuncio che il Governo islandese intende iniziare negoziati al riguardo dopo la fine della guerra. Il Governo di Danimarca dichiara che sarebbe pronto da parte sua, non appena le circostanze lo permettano, a riprendere i negoziati sulla base della legge di unione e tenendo conto particolarmente del desiderio del popolo islandese».



L'arcuato ponte di Mostar sulla Narenta che la tradizione vuole costruito dai romani

Il contratto collettivo per gli operai meccanici e metallurgici in trasferta

ROMA, 6 sera

Sono state concluse, in questi giorni, presso il ministero delle Corporazioni le trattative per la stipulazione di un contratto collettivo nazionale concernente il trattamento da usarsi agli operai comandati in trasferta, dipendenti dalle Ditte meccaniche e metallurgiche. Il contratto fissa, in modo chiaro, i criteri da usarsi per gli operai in trasferta, stabilendo la corresponsione dell'indennità di trasferta in tabelle nazionali nella misura minima, variabile da lire 20 a lire 35 giornaliere, secondo la qualifica degli operai e la specie del lavoro. Tale indennità viene corrisposta quando gli operai siano costretti a consumare entrambi i pasti ed a pernottare nel luogo del lavoro. In caso che tali condizioni non si verifichino unitamente, è prevista in luogo dell'indennità intiera la corresponsione di una indennità di vitto per il pasto meridiano, quando il tempo che resterebbe agli operai per consumare tale pasto, qualora essi rientrassero allo stabilimento di origine, usando normali mezzi di trasporto, risulti inferiore a 40 minuti o al minor tempo concesso per il pasto agli operai dello stabilimento di origine; e per il pasto serale quando gli operai non potranno rientrare alla propria abitazione entro le ore 22, o nel maggior tempo in cui vi rientrerebbe partendo dallo stabilimento di origine. Tale indennità corrisponde, per ogni pasto, ad un terzo della misura minima della trasferta.

Anche per il pernottamento, quando non sia possibile rientrare alle abitazioni entro le 24 o nel maggior tempo in cui gli operai vi rientrerebbero partendo dallo stabilimento, è prevista una indennità pari ad un terzo dell'indennità base. Per il tempo del viaggio verrà corrisposta agli operai la paga base per il periodo coincidente con l'orario normale con una maggiorazione dal 40 al 60 per cento per il tempo eccedente tale orario.

Per gli operai in trasferta retribuiti ad economia, la retribuzione oraria non potrà essere inferiore a quella di fatto, percepita quando lavorano nello stabilimento, agli operai retribuiti a cottimo nello stabilimento, qualora in trasferta vengano passati ad economia, compete la paga base maggiorata del 15 per cento e, in ogni caso, di una percentuale non inferiore al minimo di cottimo contrattuale. Per le trasferte in località malariche, è prevista una maggiorazione del 15 per cento sui minimi indicati. La spesa per i mezzi di trasporto, è a carico della Ditta; nel caso che l'operaio debba usare la propria bicicletta, gli verrà corrisposta una speciale indennità di lire 0,15 per km.

E' prevista e regolata la concessione di permessi e di licenze. Il contratto conserva poi con clausole speciali le condizioni più favorevoli in atto, godute dai lavoratori aventi particolari contratti aziendali. Il contratto era vivamente atteso dalle categorie lavoratrici interessate, e risponde, in complesso, alle esigenze manifestatesi in questi ultimi anni, col sorgere di numerose vertenze, che la nuova disciplina tende ad eliminare e superare.

Hitler riceve Pavelic intrattenendolo in lungo colloquio

BERLINO, 6 sera

Il Poglavnik si trova da stamane in Germania ospite del Governo tedesco. A riceverlo alla stazione di Salisburgo, ove è giunto con treno speciale, era il Ministro degli Esteri tedesco insieme a numerose personalità politiche e militari. Il primo colloquio si è svolto subito dopo mezzogiorno. Nel pomeriggio il Poglavnik accompagnato da Von Ribbentrop è salito al Bhergoff ove ha reso gli onori una compagnia della guardia del corpo del Fuerher.

Adolfo Hitler si è intrattenuto a lungo col Capo del Governo croato. Al colloquio ha assistito anche il maresciallo del Reich Goering.

I primi carichi sovietici di cereali per la Finlandia

HELSINKI, 6 sera

Il trattato commerciale finno-sovietico concluso tempo fa comincia ad essere applicato adesso con l'arrivo dei primi piroscafi sovietici carichi di cereali nel porto di Helsinki. Queste forniture ammonteranno nel mese di giugno a 20.000 tonnellate, ma seguiranno a breve scadenza altri più importanti invii. La Finlandia potrà così tra breve tempo risollevarsi dall'attuale gravissima carestia, evitando altresì il rischio dell'istradamento della massima parte dei suoi trasporti sulle rotte americane, divenute impraticabili per il blocco nell'Atlantico.

La Principessa di Piemonte a Firenze fra i feriti di guerra

FIRENZE, 6 sera

La Principessa Maria di Piemonte, accompagnata dalla Duchessa di Spoleto, si è recata all'Ospedale «Villa Gran Duchessa» dove, ricevuta dagli Ufficiali sanitari, si è trattenuta, per oltre un'ora, visitando tutte le corsie e soffermandosi ai letti dei soldati feriti ivi ricoverati, fra commosse dimostrazioni di profonda riconoscenza.

Agevolazioni tributarie per le popolazioni alpine

ROMA, 6 sera

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la Presidenza del Cons. Naz. Proserpio si è riunito il Comitato Consultivo della Corporazione del legno, per esaminare uno schema di provvedimento legislativo inteso ad elevare le condizioni morali ed economiche delle popolazioni alpine, mediante una serie di provvidenze, comportanti, fra l'altro agevolazioni ed esenzioni tributarie. Il Comitato, ha posto alcune modifiche allo schema del provvedimento.

Nuovi scioperi fra gli operai delle industrie aeronautiche americane

NUOVA YORK, 6 sera

I giornali nelle loro ultime edizioni annunciano, con titolo di molto rilievo, la proclamazione di nuovi scioperi fra gli operai delle costruzioni aeronautiche americane.

Queste agitazioni, che incidono profondamente nella vita della Nazione in un momento così delicato, destano preoccupazioni negli ambienti della Casa Bianca. Anche a Londra la cosa produce ansietà.

Soddisfazione in Grecia per le misure italiane circa gli approvvigionamenti

ATENE, 6 sera

Nel pubblicare la notizia del colloquio che ha avuto luogo fra il Presidente del Consiglio greco e il Regio Ministro d'Italia ad Atene, i giornali ellenici, si fanno eco della soddisfazione del generale Tsologlu e della popolazione greca per il pronto interessamento con il quale il Governo italiano ha provveduto ad assicurare l'approvvigionamento delle zone occupate, ed informano che il Presidente del Consiglio ha ringraziato il Regio Ministro per l'attività svolta dall'Italia per l'approvvigionamento della popolazione civile e delle Forze Armate.

Il Governo greco ha emanato una legge in virtù della quale viene punita con la pena di morte ogni partecipazione di cittadini greci ad operazioni di guerra.

Un bimbo di sei anni giocando coi fiammiferi ha provocato la morte di 100 persone

HELSINKI, 6 sera

Una inchiesta condotta sul recente incendio che distrusse come è noto, quasi interamente il villaggio di Teistenjoki, dove trovarono orribile morte un centinaio di persone, ha accertato che l'incosciente autore della catastrofe fu un bimbo di sei anni che giocava con dei fiammiferi in una stalla.

La chiusura del Convegno del Metano

Napoli ospiterà il prossimo Congresso

Ieri mattina sono stati ripresi i lavori del IV Convegno Nazionale del Metano sotto la Presidenza del Sen. Gai, Presidente dell'Ente Metano e del cons. naz. prof. Puppini.

E' stata iniziata la discussione di importanti problemi. Sono stati anzitutto illustrati i problemi relativi al Metano biologico: relatore il prof. Garoglio. Sullo importante argomento hanno presentato lavori il prof. Mezzadroli della nostra Università ed il dott. Zambotti. Il prof. Garoglio ha trattato dei primi referti di batteri metanogeni nelle acque di Firenze. Sulla tecnica della produzione del metano biologico, ha riferito il prof. Gambi il quale si è diffusamente occupato del problema del metano biologico, illustrandone i vari aspetti. E' stato quindi discusso il problema riguardante gli impianti e la produzione del metano tecnico. Il relatore professore Roma, della Facoltà di Ingegneria della nostra Università, si è occupato delle relazioni del prof. Pastonesi e del dott. Sorrentino. E stato poi esaminato il tema dei problemi relativi alle caratteristiche ed ai trasporti del Metano, relatore il prof. Carlo Padovani. Successivamente lo ing. Baldini ha presentato alla Presidenza una mozione interessante il coordinamento tecnico e legislativo di tutta la materia del Metano.

Nella seduta pomeridiana, conclusiva dei lavori, sono stati illustrati e discussi i problemi riguardanti il trasporto in bombole, con metanodotti, relatore il dott. Floridia; Autoserbatoi e relative stazioni di travaso, relatore l'ing. Piacentini; Trasporto col metano liquido, relatore l'ing. Cuttica; Utilizzazione del metano, relatore l'ing. De Dominicis; Utilizzazione del metano ad uso carburante, relatore ing. Ferretti; e Utilizzazione del metano ad uso combustibile, relatore l'ing. Molari.

Ultima relazione è stata quella del Sen. Gai, Presidente dell'Ente Nazionale Metano, sui problemi relativi alla organizzazione di tutta l'attività metanistica con particolare riferimento alla sua coordinazione con le altre forme di energia: elettricità, gassogeno, energie endogene e quella prodotta dal vento.

Dopo la lettura delle mozioni, è stata votata all'unanimità la proposta di tenere il prossimo Convegno Nazionale del Metano a Napoli.

«Prudente attesa» dei paesi americani

RIO DE JANEIRO, 6 sera

Il Ministro degli Esteri argentino, Guinazu, parlando ai giornalisti nella sede dell'associazione brasiliana della stampa, alla domanda se l'America poteva rimanere fuori del conflitto restando neutrale, ha risposto che i paesi americani alle Conferenze di Panama e dell'Avana, adottarono una posizione di prudente attesa. Essi dichiararono, cioè, che bisognava essere preparati a fronteggiare i pericoli «Ciò significa — ha soggiunto il Ministro — che non si doveva entrare in azione, ma aspettare che il pericolo si verificasse in modo da giustificare il diritto alla difesa. Qualora il pericolo si manifestasse — ha precisato ancora Guinazu — bisognerà consultare la opinione pubblica di tutta l'America».

NOTIZIE MILITARI

ROMA, 6 sera

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra reca promozioni per merito di guerra. *Ragioni* Paolo, tenente cavalleria in s. p. e. promosso capitano.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra: *Manfredini* Domenico, tenente cavalleria complemento. *De Sanctis Ernesto*, tenente cavalleria complemento. *Roda* Felice, tenente cavalleria complemento.

Ufficiali invalidi riassunti in servizio sedentario. Arma di Fanteria, colonnello *Anderson* Giacomo promosso Generale di Brigata.

Chung King bombardata per 4 ore da unità nipponiche

TOKIO, 6 sera

Da parte competente nipponica si rende noto che forze aeree giapponesi nella notte di venerdì hanno bombardato per quattro ore di seguito Chung King, colpendo obiettivi militari, edifici governativi e depositi di armi. Numerosi incendi sono sorti in seguito a questo bombardamento.

Le formazioni aeree nipponiche dopo questa azione sono rientrate alle loro basi senza subire perdite.

Materiale diretto a Ciang Kai scek passato in mani nipponiche

TOKIO, 6 sera

Gli uffici militari giapponesi che trovansi attualmente nell'Indocina francese, hanno cominciato a far trasportare in altri territori le merci e sopratutto il materiale bellico che era accumulato nella regione settentrionale dell'Indocina per il Governo di Ciung King. Fra questo materiale vi è anche quello che doveva essere adoperato contro le forze giapponesi. Ve ne è di marca americana introdotta di contrabbando nell'Indocina francese, come materiale appartenente a società private. (*Stefani*).

I rapporti nippo-americani in una nota di Tokio

TOKIO, 6 sera

Il *Kokumin* si occupa della versione messa in giro da fonte americana che i rapporti tra gli Stati Uniti e il Giappone sono peggiorati in quanto il Giappone è entrato a far parte del Patto Tripartito. Replica il giornale: «Gli sviluppi della situazione ed una serie di fatti constatati permettono di definire l'affermazione americana una vuota frase. Il Giappone è entrato a far parte del Patto tripartito per motivi della propria difesa ed è errato il concetto americano che questa sua adesione al Patto Tripartito costituisca un atto provocatorio nei confronti degli Stati Uniti. Gli Stati Uniti però già molto tempo prima dell'adesione al Tripartito cominciarono a tenere nei confronti del Giappone un atteggiamento ostile. L'annullamento unilaterale dell'accordo commerciale Nippo-Americano e le misure adottate dagli Stati Uniti con l'aiuto di Ciang Kai scek provano questa tendenza anti nipponico di Washington».

Piccole formazioni tedesche in volo sulla Scozia

ROMA, 6 sera

Un comunicato dei ministeri dell'aria e della sicurezza interna, diramato stamane a Londra, informa che piccole formazioni di apparecchi germanici hanno sorvolato la notte scorsa alcune regioni della Scozia lanciando bombe che hanno provocato danni ed incendi.

L'attuale direttore dell'ufficio stampa del Governo bulgaro, Jordan Metcharoc, è stato nominato Ministro di Bulgaria a Zagabria, ed al suo posto, alla direzione dell'ufficio stampa, è stato chiamato il Dottor Alessandro Nicolaeff. Metcharoff è un fervido amico dell'Italia.

IL
FOSFOIODARSIN
«SIMONI»
ridona vigoria all'organismo
rende più fluido il sangue
Autorità mediche lo raccomandano - Non trovandolo dal vostro farmacista richiedetelo al
Labor. FOSFOIODARSIN
PADOVA
RIFIUTATE i prodotti cosidetti similari cioè i vari sciroppi iodo fosfoarsenicali che Vi venissero offerti in cambio del Fosfoiodarsin «Simoni».
D. P. Padova 2083-1

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»